



L'Allevatore Veneto

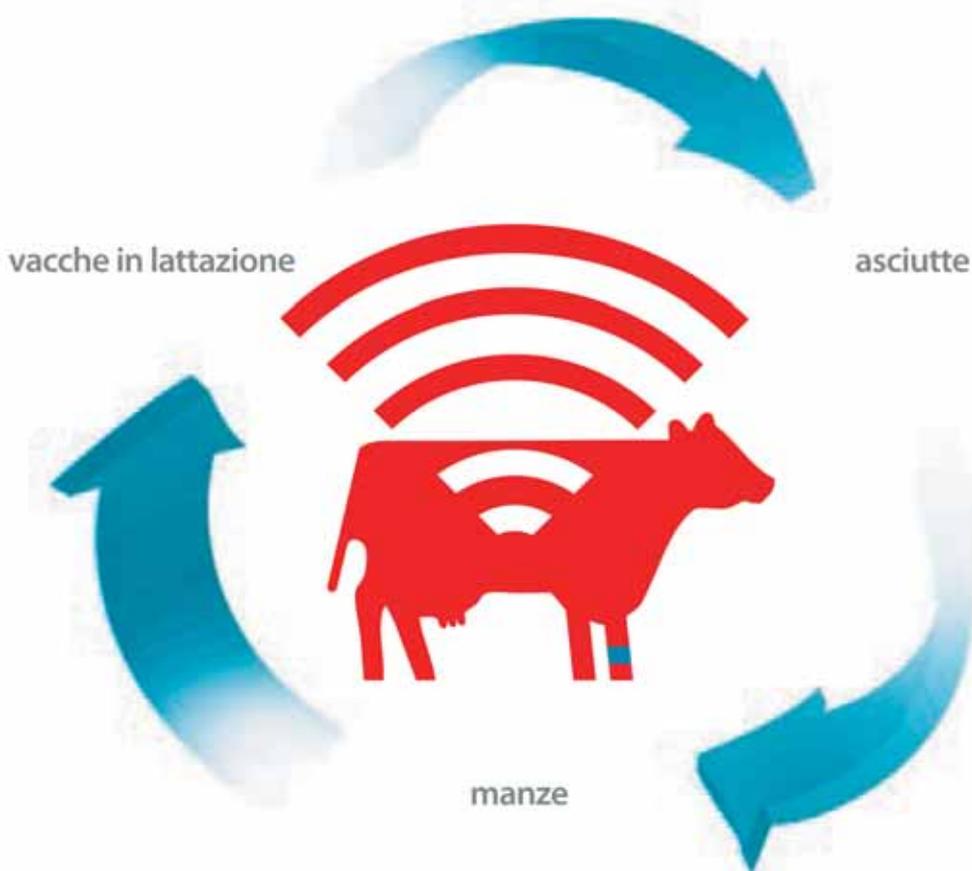
N. 10 - Luglio 2012

Periodico trimestrale d'informazione a cura dell' **A**ssociazione **R**egionale **A**lleatori del **V**eneto
Corso Australia, 67- 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847



Più benessere, più fertilità, più redditività

CON IL PIÙ PRECISO ED EVOLUTO SISTEMA DI TELEMETRIA PER IL MONITORAGGIO COMPLETO DI TUTTA LA MANDRIA



Ottimizzazione delle fecondazioni



Benessere animale



Rilievo Feed Intake nella mangiatoia*



Rilievo Water Intake agli abbeveratoi*

* disponibile a breve

Richiedi un preventivo personalizzato per la tua stalla



EHTS - Via Postumia di Ponente, 342
35013 CITTADELLA - PD
Tel. +39.0444.1831044
Fax. +39.0444.1831045
info@ehts.it

L'Allevatore Veneto - Periodico d'informazione a cura dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto **cofinanziato dalla Regione Veneto** - programma di Assistenza Tecnica Specialistica nel settore Zootecnico L.R. 40/2003 art 65 bis
Direttore responsabile: Achille Asti
Collaboratori di redazione: Egidio Bergamasco (ARAV) - Nicola Montresor (VR) - Lucillo Cestaro (VE) - Massimo Galeazzo (PD) - Franco Pietrobon (TV) - Paolo Fent (BL)
Editore e proprietario: Associazione Regionale Allevatori del Veneto, Corso Australia, 67 35100 Padova - www.arav.it - arav@arav.it - tel. 049.8724802 - fax 049.8724847
Progetto grafico: Sergio Brogliato
Realizzazione grafica: Zev Multimediale s.a.s. S.S. Padana Verso Verona, 43 - 36100 Vicenza
Stampa: Il Nuovo Ponte Coop. Soc. A.R.L. Via Della Tecnica, 12 - 36031 Povolara (VI)
Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 2199 del 06/11/2009

SOMMARIO

- Editoriale pag. 3
- Relazione Assemblea Generale pag. 4
- Dalle provincie pag. 25
- Tecnica pag. 28
- Inserzioni pag. 30



Editoriale

Valorizzare il nostro lavoro e le nostre produzioni con una più numerosa e qualificata ... **PARTECIPAZIONE**

Siamo bravi tecnicamente ed operiamo nelle nostre aziende con professionalità imprenditoriale. Tuteliamo il nostro patrimonio bovino applicando le norme del benessere animale salvaguardando l'ambiente che ci circonda. Produciamo materie prime d'eccellenza che conferiamo ai trasformatori per le produzioni tipiche del nostro straordinario territorio. I nostri animali sono costantemente monitorati nell'ambito delle attività svolte dalla nostra Associazione Regionale Allevatori quale la selezione genetica e un'assistenza tecnica specialistica d'avanguardia, promossa dalla nostra Regione Veneto.

Vi è pertanto per le aziende in selezione ed aderenti ai piani di assistenza tecnica, quella tracciabilità di prodotto che non esiste per nessun'altra azienda non iscritta all'Associazione. Queste produzioni di eccellenza, così tracciate, non hanno però quella valorizzazione che si meritano. Crediamo quindi che una più numerosa e qualificata partecipazione degli allevatori alle manifestazioni e alle assemblee possa sensibilizzare meglio il mondo che ci circonda sia esso del consumo che della politica.

L'Assemblea generale dell'AIA che si è tenuta a Roma il 10 luglio alla presenza di oltre 500 allevatori provenienti da tutte le regioni italiane ha di fatto sensibilizzato e stimolato l'intervento del Ministro delle politiche agricole e forestali, Catania. Il suo intervento ha riguardato il settore zootecnico italiano con le sue eccellenze produttive. In particolare ha riconosciuto l'unicità del ruolo di AIA in ambito zootecnico nazionale.

I nostri prodotti d'eccellenza necessitano di una tracciabilità seria che solo il sistema allevatori nazionale può dare e dovrebbero essere rivolti a quella parte di mercato che si può permettere di apprezzare il nostro prodotto e quindi più esportazione.

Per quanto riguarda la carne produrre con le nuove tecnologie (embio-transfer e sessaggio del seme), più vitelli da ristallo nazionali per ridurre le dipendenze dall'estero.

Tutto questo è anche Itallialleva che necessita del coinvolgimento di tutte le imprese zootecniche di ogni specie e razza del nostro Paese.

Nell'interesse quindi di tutti noi e dei nostri figli cerchiamo di lavorare tutti insieme e tutelare il nostro straordinario made in Italy e made in Veneto. Aderite quindi al sistema allevatori che è nato per l'interesse nostro e della collettività.

Vi aspettiamo tutti alla "Gran Vetrina Zootecnica e prodotti tipici con marchio Itallialleva e D.O.P." che si terrà il 29 e 30 settembre 2012 a Bressanvido presso l'Azienda F.lli Pagiusco nell'ambito della "Festa della transumanza".

Luigi Sambugaro

In copertina: Az. Agricola Zecchinati S.S. - Rotzo (foto Brogliato)

ASSEMBLEA GENERALE

Vicenza 28 giugno 2012

Relazione del Comitato Direttivo

Signori Soci,

a nome del Comitato Direttivo e mio personale Vi porgo il più cordiale benvenuto all'Assemblea Ordinaria Generale Annuale dei Soci che si tiene

Dott. Lotto, il direttore Asti, il presidente ARAV Sambugaro e i vice-presidenti Pozzerle e Casarotto



per la presentazione, la discussione e l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2011 e Preventivo 2012.

Rivolgo inoltre un cordiale saluto agli ospiti presenti al nostro incontro.

Il 2011 ha rappresentato, di fatto, per la nostra Organizzazione l'attuazione di quella riorganizzazione che il Sistema Nazionale ha tracciato insieme al sistema Politico per far fronte ai noti cambiamenti evolutivi del Sistema Agricolo Zootecnico ed in particolare per far fronte alla diminuzione dei contributi pubblici.

Per i primi otto mesi del 2011 la nostra Associazione è stata gestita da un Commissario il quale, nella Relazione Assembleare dell'agosto 2011, ha ben relazionato il lavoro svolto che ha portato all'elezione del Comitato Direttivo.

Con l'Assemblea di agosto 2011, in cui è stato eletto il Comitato Direttivo ARAV composto da 15 consiglieri rappresentanti tutte le 7 Province del Veneto e con la conseguente nomina del Presidente e dei Vicepresidenti, si è di fatto iniziata la regolare gestione della nostra Associazione. Pertanto

dall'agosto 2011 questo Comitato Direttivo ha iniziato un grande lavoro relazionale ed estremamente impegnativo per rendere operativa al meglio l'ARAV di 1° grado.

Dal punto di vista relazionale ha continuato a cercare di attenuare le tensioni in essere con le 3 Associazioni (Padova, Rovigo e Treviso) attraverso incontri con i rappresentanti di queste Associazioni, che peraltro hanno promosso un'azione legale nei confronti di ARAV.

Nel contempo si è provveduto a promuovere numerosi incontri con i vari Assessorati della Regione Veneto al fine di ottenere quell'aiuto importante a sostegno del Sistema Allevatori Veneto nel delicato momento della condivisa riorganizzazione.

A seguito della delega Aia del 18.11.2011, che affida ad ARAV l'attuazione dei controlli funzionali e dell'anagrafe equidi da gennaio 2012, si è proceduto ad inoltrare richiesta di adesione alle Associazioni Nazionali di Razza al fine di costituire gli Uffici Regionali dei Libri Genealogici e dei Registri Anagrafici di ogni specie e razza.

Si è pertanto proceduto a specifiche comunicazioni a tutto il mondo allevatoriale veneto per sensibilizzare l'adesione alle attività delegate.

Le aziende che hanno aderito al Sistema Allevatori Veneto sono circa 2.200. Per quanto riguarda più specificatamente l'attività di Selezione per i bovini le aziende aderenti sono circa 1.600 di cui soci 1.200.

Il Comitato Direttivo ha inoltre stabilito le quote associative per le nuove attività, che vengono allegate a questa Relazione, e che sono sottoposte alla ratifica di questa Assemblea.

A novembre 2011 si sono presentati alla Regione Veneto i preventivi relativi all'Assistenza Tecnica e alla Selezione 2012. Più specificatamente per quanto riguarda l'attività di selezione il costo previsto è di circa 5 milioni e 300 mila euro, mentre per l'Assistenza Tecnica il costo preventivato per il 2012 è di circa 1 milione e mezzo.

Si è proceduto a promuovere numerosi incontri con le rappresentanze Sindacali dei lavoratori al fine di definire insieme un programma di assunzione del personale necessario ad attuare il programma di Selezione e di Assistenza Tecnica come da accordo stipulato in data 30.12.2011. Ad oggi il personale assunto da ARAV, che prima operava nelle APA, è di 50 unità lavorative, per un totale di 68 dipendenti ARAV.

A sostegno di questo delicato processo di riorganizzazione, che potrebbe generare degli esuberanti di personale nel mese di dicembre 2011, è stata concessa da parte del Ministero, la Cassa Integrazione in deroga. A seguito di questo a febbraio 2012 è stato siglato uno specifico accordo regionale con le Rappresentanze Sindacali dei lavoratori.

Per quanto riguarda più specificatamente l'operatività di ARAV 2011 per le attività ordinarie di Assistenza Tecnica, di Laboratorio, PSR, dobbiamo affermare che si sono svolte rego-

larmente.

L'Assistenza Tecnica ha visto un'operatività per un costo di 1 milione e 540 mila €, come potete meglio analizzare nella parte tecnica della Relazione.

È il caso, però, di evidenziare che il contributo relativo a questa specifica attività è sceso dal milione di € del 2010 a 500 mila € del 2011 generando un aumento dell'autofinanziamento delle aziende aderenti al Piano.

Per quanto riguarda l'attività di Selezione 2011, che è stata svolta dalla Associazioni Provinciali Allevatori, ha visto il mantenimento del numero delle aziende aderenti con un lieve aumento del numero di capi controllati.

Anche per questa specifica attività dobbiamo rilevare il forte ritardo nell'erogazione degli aiuti pubblici. Infatti il saldo dell'attività 2010 e l'acconto per il 2011 è stato erogato alle APA nei primi mesi del 2012.

In questo particolare scenario si sono svolte le attività specifiche verso le nostre imprese zootecniche che si sono viste coinvolte anche nel dover anticipare le quote di autofinanziamento al fine di non sospendere i servizi a noi delegati.

È evidente che tutto questo ha generato un aumento dei costi relativi agli oneri finanziari oltre alla non trascurabile difficoltà di ottenere dagli Istituti di Credito adeguate anticipazioni, data anche la particolare situazione economico-finanziaria generale.

Oltre alle difficoltà sopracitate, dobbiamo evidenziare la contrazione dell'aiuto Ministeriale che ha generato in tutte le Associazioni Provinciali Allevatori, che hanno svolto l'attività di selezione, una sensibile perdita di gestione.

Per quanto riguarda pertanto il Bilancio ARAV 2011 non si poteva non riscontrare una perdita di esercizio dovuta anche, però, al nostro coinvolgimento nell'operazione Intermizoo tutt'ora in corso.

Questo particolare andamento è evidente che si ripercuote anche su noi allevatori che vediamo nell'ARAV



uno strumento necessario per contenere i costi di produzione e cercare quindi di migliorare il nostro reddito.

Inoltre in uno scenario caratterizzato dalla continua volatilità dei prezzi delle produzioni determinata anche da effetti speculativi, la dinamica dei costi di produzione rappresenta ormai una criticità per la competitività delle imprese.

Ciò impone, al sistema delle nostre imprese, una attenzione alla riduzione della voce dei costi anche attraverso investimenti in tecnologie produttive innovative. Ed è proprio per questo che chiediamo alla nostra Regione un sostegno forte alla nostra Associazione che di fatto è il nostro concreto strumento per superare quelle difficoltà che si generano particolarmente in periodi di crisi come questi. Ribadiamo pertanto la necessità che il nostro Sistema Allevatori rimanga unico nell'ambito regionale e che quindi le poche risorse disponibili non vengano disperse in indefiniti progetti alternativi.

La stragrande maggioranza delle nostre imprese del Veneto chiedono un punto di riferimento certo ed ineludibile. Dobbiamo riconoscere, però quanto la nostra Regione ha fatto e sta facendo per sostenere le nostre imprese zootecniche legate, come dicevamo, al Sistema Regionale Allevatori.

Le poste nel Bilancio di Previsione Regionale 2012 dimostrano questo concreto sostegno. È necessario, però, che la Regione in questo periodo ini-

ziale della riorganizzazione del Sistema Allevatori Veneto possa fare ancora di più.

Come già premesso l'andamento dei prezzi ed in particolare quello del latte ci preoccupa fortemente ed è per questo che lo strumento dell'Assistenza Tecnica può aiutarci ad attenuare questo problema. Chiediamo quindi che si possa integrare in fase di assestamento di Bilancio l'importo relativo fino a una concorrenza di 1 milione. Senza la zootecnia veneta non crediamo che si possa parlare di prodotti tipici e di qualità delle produzioni venete. Una tracciabilità delle produzioni che deve essere potenziata ed allargata a tutti i trasformatori veneti. La nostra casa della zootecnia veneta è aperta a tutti e cercherà di promuovere tutte quelle collaborazioni che possano dare qualcosa in più agli allevatori, ai trasformatori e ai cittadini consumatori.

Prima di chiudere questa relazione un pensiero particolare alle popolazioni colpite dal terremoto.

Vogliamo infine ringraziare tutti coloro che hanno con noi collaborato, in particolare: la Regione Veneto, il Sistema A.I.A, la Federazione Regionale Coldiretti, le Organizzazioni Professionali Agricole, il Collegio Sindacale, la Direzione, i dipendenti e soprattutto Voi Allevatori che ci siete sempre vicino.

Relazione Tecnica sui Controlli Funzionali e Libri Genealogici

Bovini

I Controlli Funzionali nel 2011 nel Veneto hanno conseguito i seguenti risultati, che sono tratti ed elaborati dal Bollettino dei Controlli della Produttività del Latte pubblicato dall'Associazione Italiana Allevatori. I dati sono raggruppati per provincia e per razza e sono calcolati a lattazione.

	allevamenti	TOTALE		BRUNA		FRISONA ITALIANA		PEZZATA ROSSA		RENDENA		Consistenze altre razze
		Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		Vacche Controllate		
		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		Kg Latte		
		Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	Gr %	Pr %	
BL	140	6.589		2.086		2.202		1.819				482
		7.548		7.345		8.949		6.354				
		3,87	3,438	4,12	3,56	3,69	3,24	3,82	3,39			
PD	290	25.526		706		22.080		492		1.761		487
		8.611		8.013		9.032		6.871		5.041		
		3,66	3,34	4,06	3,62	3,66	3,33	3,66	3,49	3,40	3,28	
RO	33	3.177		3		2.980		102				92
		8.752		8.443		8.856		7.440				
		3,68	3,31	3,83	3,47	3,67	3,29	3,60	3,55			
TV	301	19.034		1.249		15.325		1.323				1.137
		8.539		7.585		8.887		6.918				
		3,64	3,32	3,90	3,52	3,61	3,30	3,77	3,48			
VE	111	8.778		24		7.685		714				355
		8.705		5.924		8.956		6.618				
		3,70	3,30	4,04	3,44	3,68	3,29	3,82	3,45			
VR	216	18.817		691		17.134		468		107		417
		9.093		7.635		9.283		7.307		4.471		
		3,68	3,30	3,90	3,56	3,67	3,29	3,68	3,41	3,49	3,27	
VI	495	35.459		4.197		27.597		1.103		893		1.669
		8.847		8.062		9.293		6.623		5.417		
		3,71	3,34	3,98	3,56	3,66	3,30	3,86	3,47	3,40	3,32	
VENETO	1.586	117.380		8.956		95.003		6.021		2.761		4.639
		8.699		7.786		9.116		6.693		5.141		
		3,69	3,33	4,00	3,56	3,666	3,30	3,79	3,45	3,40	3,29	
ITALIA	19.865	1.387.679		95.477		1.128.626		61.490		4.135		97.951
		8.474		6.908		9.011		6.447		4.950		
		3,70	3,33	4,00	3,54	3,66	3,30	3,88	3,42	3,44	3,27	

Confrontando i dati principali delle diverse provincie con l'anno 2010 riportati nella seguente tabella

	ANNO 2010					ANNO 2011				
	Allevamenti	Vacche Controllate	kg Latte	% Gr.	% Pr.	Allevamenti	Vacche Controllate	Kg Latte	% Gr.	% Pr.
BL	148	6.542	7.428	3,86	3,40	140	6.589	7.548	3,87	3,38
PD	298	25.362	8.639	3,64	3,34	290	25.526	8.611	3,66	3,34
RO	33	3.179	8.933	3,59	3,32	33	3.177	8.752	3,68	3,31
TV	301	18.698	8.582	3,62	3,33	301	19.034	8.539	3,64	3,32
VE	114	8.468	8.798	3,69	3,30	111	8.778	8.705	3,70	3,30
VR	225	18.736	9.106	3,66	3,30	216	18.817	9.093	3,68	3,30
VI	503	35.107	8.861	3,70	3,35	495	35.459	8.847	3,71	3,34
VENETO	1.622	116.272	8.724	3,67	3,33	1.586	117.380	8.699	3,69	3,33

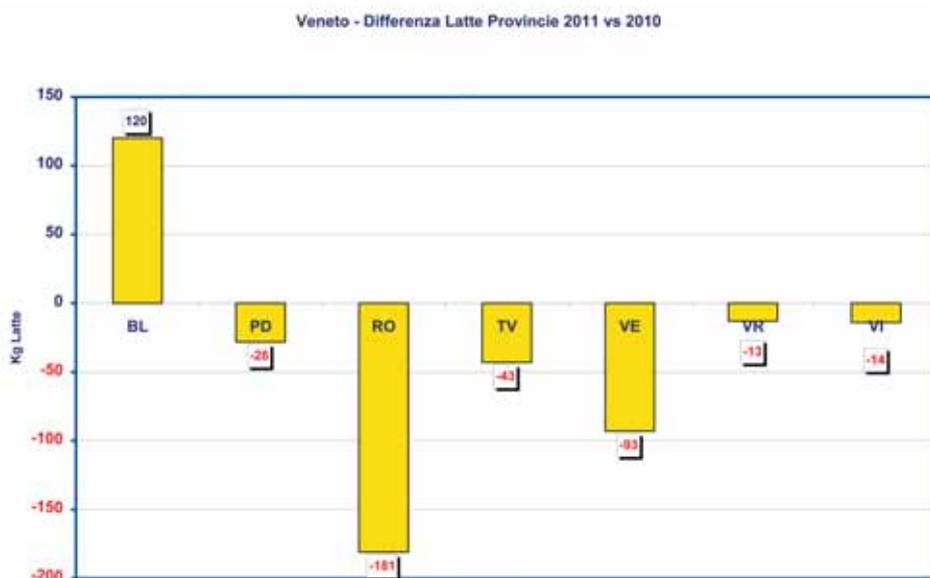
si evidenziano questi risultati:

	Differenza				
	Allevamenti	Vacche Controllate	kg Latte	% Gr.	% Pr.
BL	-8	47	120	0,01	-0,02
PD	-8	164	-28	0,02	0,00
RO	0	-2	-181	0,09	-0,01
TV	0	336	-43	0,02	-0,01
VE	-3	130	-93	0,01	0,00
VR	-9	81	-13	0,02	0,00
VI	-8	352	-14	0,01	-0,01
VENETO	-36	1.108	-25	0,02	0,00

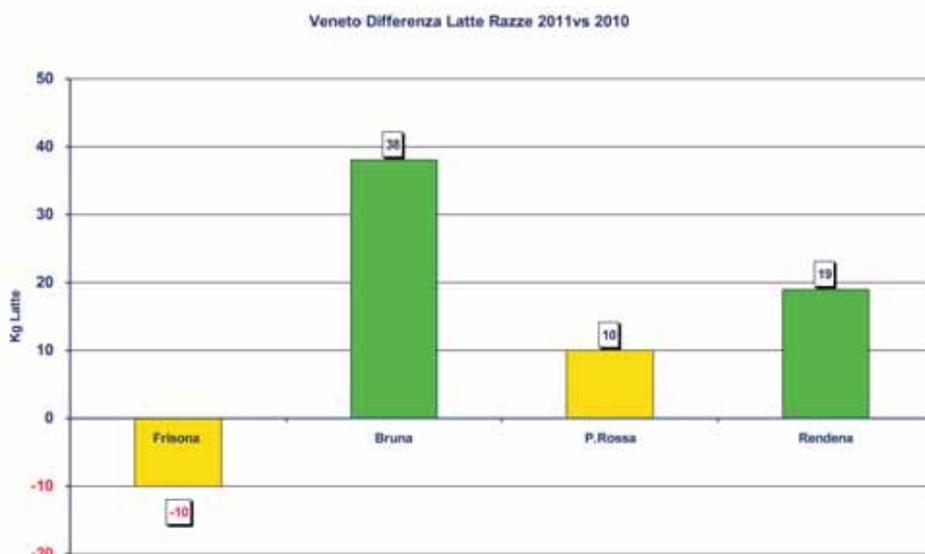
Le principali considerazioni che si possono trarre sono:

- Gli allevamenti continuano a calare, anche se in modo lieve.
- Vi è un aumento di più di 1.100 vacche controllate.
- La produzione media per vacca controllata cala leggermente (-25Kg in media), ad eccezione di BL dove cresce di 120Kg.
- I titoli di grasso e proteine restano pressoché invariati.

Per quanto riguarda la produzione di latte la seguente rappresentazione grafica visualizza l'evoluzione nelle provincie del Veneto.



A fianco si riporta il grafico della differenza delle produzioni di latte tra le varie razze rispetto al 2010.

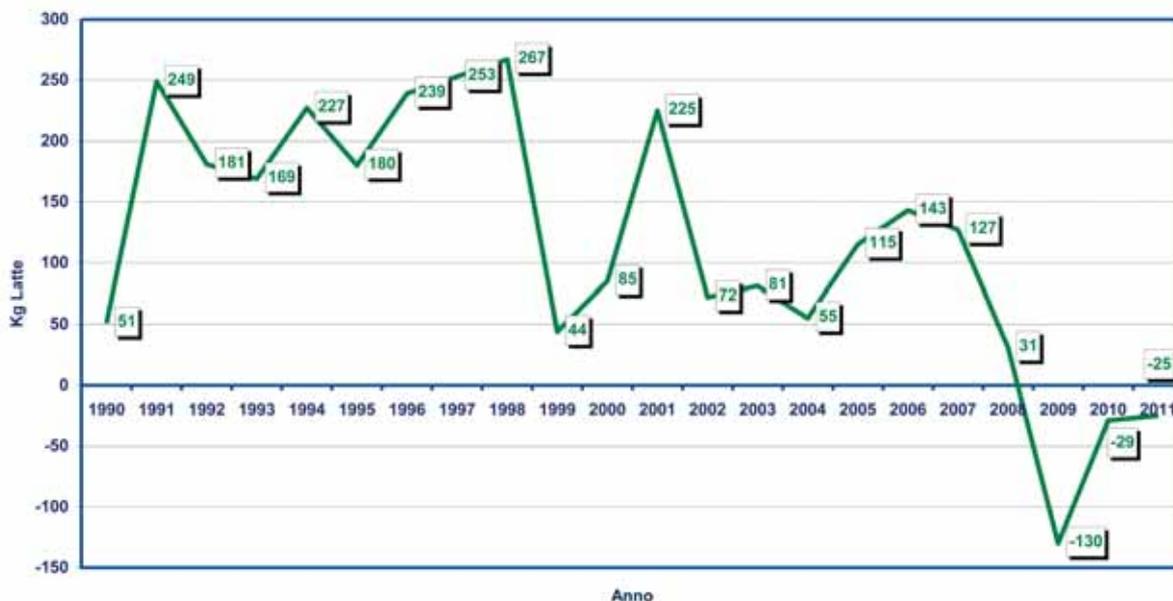


Un dato interessante è il raffronto con le differenze nella produzione per vacca controllata rispetto all'anno precedente degli ultimi 20 anni.

Come si può notare dal grafico seguente fino al 2008 si avevano sempre incrementi positivi, con il massimo delle produzioni in quell'anno (quasi 89 q.li per vacca controllata).

Nel 2009 invece vi è stato un netto calo (-130 kg). Nel 2010 il calo si è ridotto a 29 Kg mentre nel 2011 si è attestato a - 25 Kg.

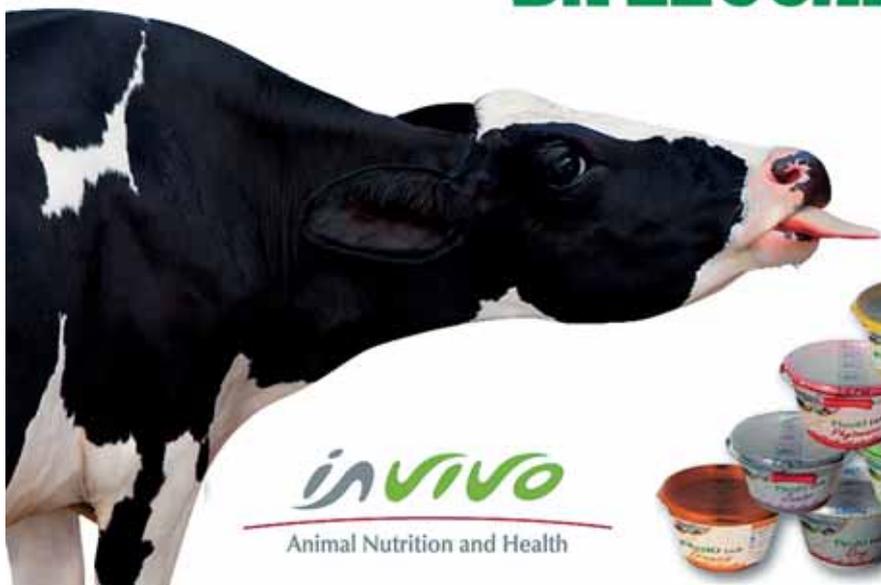
Veneto - Differenza Media Kg Latte/ Vacca Controllata vs Anno Precedente



di Muffato Michele e C.
Cell 348 4432395 Fax 049 8561532

Ci puoi trovare presso i tecnici Mu.Sa.
Dott.ssa Enrica Giaretta Cell 339-8823780
Dott.ssa Maddalena Neri Cell 340-7809622

FINALMENTE UN DOLCE INTEGRATORE DA LECCARE



PhysiO
Lick



in vivo
 Animal Nutrition and Health



Di seguito si riportano i dati storici di consistenze, rese e produzioni dal 1986 al 2011.

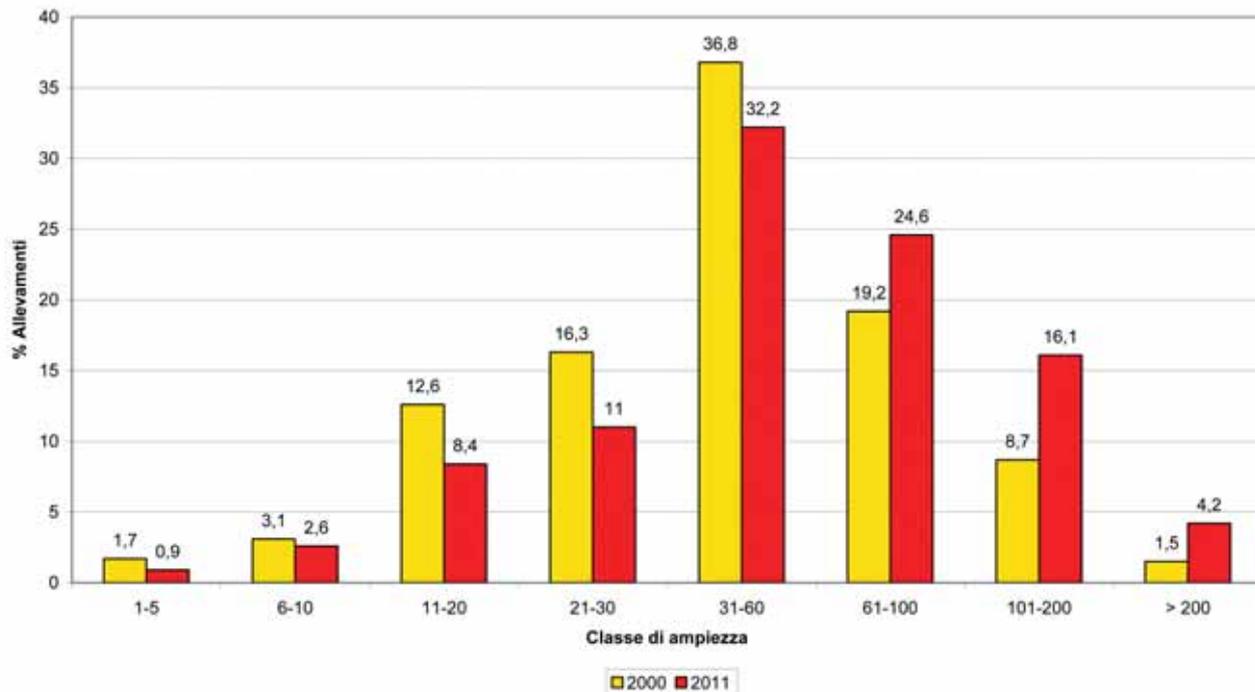
Anno	Vacche Controllate	Allevamenti	Vacche x Allevamento	Latte x Vacca q.li	Grasso %	Proteine %
2011	117.380	1.586	74,0	86,99	3,69	3,33
2010	116.272	1.622	71,7	87,24	3,67	3,33
2009	117.430	1.653	71,0	87,53	3,63	3,29
2008	117.769	1.691	69,6	88,83	3,69	3,32
2007	117.925	1.730	68,2	88,52	3,69	3,28
2006	118.567	1.744	67,9	87,25	3,71	3,27
2005	118.658	1.846	64,3	85,82	3,72	3,28
2004	119.744	1.916	62,5	84,67	3,66	3,29
2003	120.313	1.997	60,2	84,12	3,64	3,29
2002	117.860	2.040	57,7	83,31	3,65	3,29
2001	113.908	2.047	55,6	82,59	3,62	3,25
2000	111.467	2.096	53,2	80,34	3,65	3,23
1999	110.044	2.131	51,6	79,49	3,73	3,21
1998	107.218	2.169	49,4	79,05	3,76	3,23
1997	109.298	2.297	47,6	76,38	3,63	3,21
1996	108.698	2.355	46,2	73,85	3,65	3,22
1995	104.149	2.342	44,4	71,46	3,62	3,17
1994	101.643	2.406	42,2	69,66	3,59	3,15
1993	101.160	2.481	40,8	67,39	3,59	3,12
1992	99.880	2.608	38,3	65,70	3,60	3,11
1991	100.599	2.813	35,8	63,89	3,58	3,09
1990	97.772	2.849	34,3	61,40	3,59	3,08
1989	93.497	2.832	33,0	60,89	3,63	3,11
1988	89.300	2.929	30,5	57,55	3,58	3,11
1987	83.464	2.938	28,4	54,39	3,60	3,14
1986	78.922	2.933	26,7	52,82	3,66	3,14

La zootecnia da latte nel Veneto è profondamente mutata, con un minor numero di aziende più specializzate, che allevano più capi con produzioni e rese qualitative maggiori.

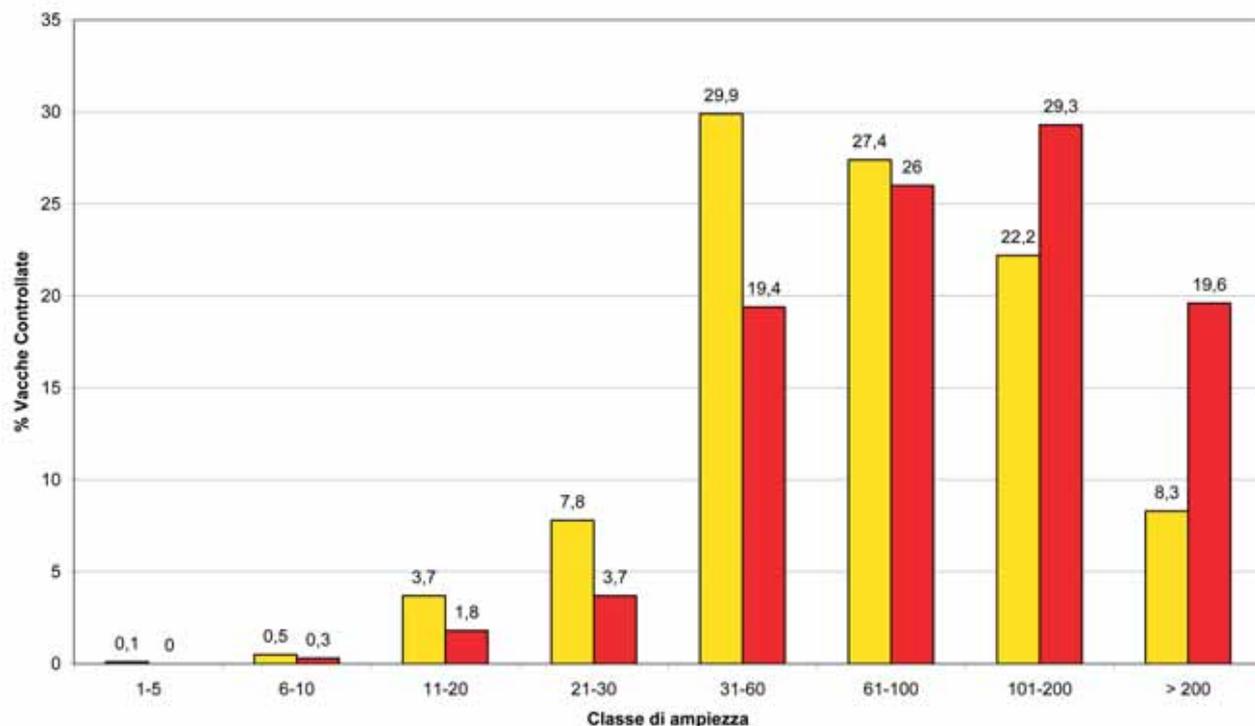
Analizzando nel grafico seguente, che confronta il 2011 con l'anno 2000, la distribuzione degli allevamenti in base alla consistenza, possiamo notare come la percentuale degli allevamenti con maggior numero di vacche controllate sia sensibilmente aumentata. Infatti le aziende con più di 60 vacche sono passate dal 29,4% al 44,9%.

Di conseguenza anche la % di vacche controllate si è concentrata in un minor numero di allevamenti tanto che nel 2011 le aziende con più di 100 vacche, che sono pari al 20,3%, possiedono quasi il 50% degli animali.





Di conseguenza anche la % di vacche controllate si è concentrata in un minor numero di allevamenti tanto che nel 2011 le aziende con più di 100 vacche, che sono pari al 20,3%, possiedono quasi il 50% degli animali.



Analisi della lattodinamografia

Nel 2011 è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova e con le APA del Veneto, per analizzare il latte anche sotto l'aspetto lattodinamografico, cioè sulla sua attitudine ad essere trasformato in formaggio.

Grazie a questa collaborazione è stato possibile aggiornare una delle macchine (il Milkoscan FT 6000) utilizzate in laboratorio per l'analisi del latte tramite la spettroscopia nel vicino e medio infrarosso (MIR), per effettuare anche l'analisi dei parametri lattodinamografici.

In questo modo il laboratorio ARAV è in grado di eseguire routinariamente su un elevato numero di campioni di latte dei CCFF tale analisi.

Il latte ha un'efficienza elevata alla trasformazione in formaggio se coagula in tempi brevi e raggiunge una ele-

vata consistenza del coagulo. Questa efficienza viene misurata con il Tempo di Coagulazione (R) misurato in minuti e con la Consistenza del Coagulo (A30) dopo 30 minuti dall'aggiunta del caglio.

Da luglio a dicembre sono stati raccolti ed analizzati quasi 64.000 campioni di latte di latte di singole bovine in 313 aziende.

I risultati, distinti per provincia, sono stati i seguenti:

r = tempo di coagulazione in minuti

	Aziende n.	Campioni n.	Ottimale %	Discreto %	Buono %	O+D+B %	Non Ottimale %	Non Coagulato %
Belluno	8	2.829	23	56	2	80	20	3
Padova	57	12.153	18	53	2	73	27	5
Rovigo	4	708	21	50	2	73	27	6
Treviso	94	14.663	18	54	2	75	25	4
Venezia	30	6.290	20	55	2	77	23	3
Verona	18	4.757	25	53	3	80	20	4
Vicenza	102	21.565	21	54	2	78	22	3
Veneto	313	62.965	20	54	2	76	24	4

a30 = resistenza del coagulo a 30 min in mm

	Aziende n.	Campioni n.	Ottimale %	Non Ottimale %	Non Coagulato %
Belluno	8	2.829	58	39	3
Padova	57	12.153	48	46	5
Rovigo	4	708	49	45	6
Treviso	94	14.663	48	49	4
Venezia	30	6.290	57	40	3
Verona	18	4.757	57	40	4
Vicenza	102	21.565	56	41	3
Veneto	313	62.965	53	44	4

Il mondo lattiero-caseario Veneto (e non solo) è molto interessato a questa nuova analisi, tanto che probabilmente l'attitudine casearia sarà inserita nei piani di pagamento del latte qualità.

È importante pertanto proseguire sulla strada intrapresa, mettendo a disposizione delle aziende sottoposte ai controlli funzionali del Veneto queste informazioni relative ai singoli soggetti.

Inoltre con questa metodologia possono essere studiati altri parametri come l'acidità del latte, gli acidi grassi e gli indicatori della chetosi, che possono valorizzare sempre più i controlli funzionali.

Analisi Lattodinamografica per un miglior prodotti caseario



Caprini

Riportiamo i dati degli ultimi anni dei controlli funzionali delle capre nel Veneto. Gli allevamenti sono arrivati a 24 mentre le capre controllate sono passate a 2.078.

	allevamenti	capre	capre/all.	L. latte	gr. %	pr. %
2005	17	1.340	78,8	565	3,20	3,06
2006	20	1.617	80,8	587	3,17	3,08
2007	25	1.981	79,2	549	3,14	3,15
2008	25	2.151	86,0	557	3,18	3,16
2009	23	1.959	85,1	555	3,20	3,17
2010	24	2.078	86,5	550	3,17	3,16
2011	23	2.153	93,6	557	3,20	3,15

Bufalini

Infine si conclude con i dati regionali della specie bufalina.

	allevamenti	bufale	bufale/all.	L. latte	gr. %	pr. %
2005	4	837	209,2	1.799	7,90	4,74
2006	4	815	203,7	1.928	7,97	4,63
2007	5	796	159,2	1.839	7,82	4,66
2008	5	987	197,4	2.002	7,54	4,69
2009	5	921	184,2	1.963	7,68	4,64
2010	6	980	163,3	1.828	7,73	4,58
2011	6	1238	206,3	1.999	7,83	4,59

HYPRED[®]
L'IGIENE PROFESSIONALE E DOMESTICA

**I PROFESSIONISTI CHE SI PRENDONO CURA
DELLE MAMMELLE**



Esclusivista per il Veneto:

Mu.Sa. S.A.S. di Muffato e C.

Cell 348-4432395; Fax 049-8713437

Ci puoi trovare presso i tecnici Mu.Sa. Dott.ssa Enrica Giaretta
Cell 339-8823780, Dott.ssa Maddalena Neri Cell 340-7809622
oppure presso i migliori distributori di seme bovino

LABORATORIO ARAV

Il Laboratorio ARAV fornisce un supporto alle aziende zootecniche tramite una vasta gamma di analisi volte a:

- verificare la qualità del latte prodotto dalle singole bovine per poterne **migliorare il profilo genetico**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per differenziarne il **prezzo in base alla qualità**; i suddetti dati vengono utilizzati anche dalle ASL per valutare la **conformità del latte rispetto alla legislazione vigente**
- verificare la qualità del latte prodotto dalle aziende per valutarne il **grado di idoneità alla caseificazione**
- verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici permettendo ai tecnici della nostra organizzazione di ottimizzare la razione alimentare **riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale**
- verificare la salubrità del latte e dei prodotti derivati per garantire la **sicurezza alimentare del consumatore finale**.

Sezione latte

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni eseguiti confrontandolo con gli anni precedenti:

	2011	2010	2009	2008	2007
	Campioni	Campioni	Campioni	Campioni	Campioni
Controlli Funz.li	873.618	863.091	861.800	870.819	860.296
Latte Qualità	16.208	19.125	21.746	22.147	25.927
Spore	1.179	1.122	1.079	1.311	4.729
Urea	2.755	3.222	3.746	3.711	3.783
TOTALE	893.760	886.560	888.371	897.988	894.735

Progetto Lattodinamografia

La lattodinamografia è una determinazione analitica che “misura” l'attitudine di un latte ad essere trasformato. Nel 2011 l'attività è proseguita fruttuosamente sempre in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova, con alcune Latterie Cooperative Venete, con l'Associazione Produttori Latte del Veneto e con Veneto Agricoltura; in particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- È continuata l'attività dell'attrezzatura di analisi specifica (lattodinamografo) per l'esecuzione della Lattodinamografia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze zootecniche dell'Università di Padova; i dati ottenuti con questo strumento sono stati utilizzati soprattutto per verifica di taratura e Ring Test.
- È diventata routinaria l'esecuzione di confronti analitici tra il nostro laboratorio e quello di Veneto Agricoltura (Ring Test); l'attività viene svolta a cura del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova ed i confronti dei dati analitici tra i laboratori sono stati molto buoni.
- È proseguita l'esecuzione di analisi di campioni di massa aziendale e di singola bovina.
- Dopo la fase di messa a punto è stata installata nello strumento di analisi normalmente usato per le determinazioni analitiche tipo Latte Qualità e Controlli Funzionali, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Padova e della ditta FOSS, una curva di taratura per l'esecuzione delle analisi di lattodinamografia. Nel periodo luglio 2011 - maggio 2012 è migliorata notevolmente la correlazione tra i dati ottenuti con lattodinamografo e strumento infrarosso.

Attrezzatura automatizzata per la determinazione della carica batterica nel latte.



Utilizzando la suddetta curva di taratura nel periodo luglio 2011 - febbraio 2012 sono stati ottenuti nell'ambito dei Programmi Controlli Funzionali e Latte Qualità i dati espressi nelle seguenti tabelle:

CONTROLLI FUNZIONALI - (368 aziende - 30.836 vacche)

Variabile	n. campioni	Media	D.S.	Minimo	Massimo
R (velocità coagulazione) min	93.238	21,21	4,61	0,02	59,98
A30 (forza coagulo a 30 min.) mm	93.238	21,06	9,62	0,00	76,63
pH	77.724	6,62	0,08	5,43	7,03

LATTE QUALITÀ - (629 aziende)

Variabile	n. campioni	Media	D.S.	Minimo	Massimo
R (velocità coagulazione) min	9.418	20,76	2,48	5,01	34,59
A30 (forza coagulo a 30 min.) mm	9.418	20,47	5,29	0,00	70,41
pH	6.397	6,66	0,04	6,20	6,82

Tecnico del laboratorio che analizza i campioni

Legenda

LDG	
Rapido	(R < 12 min)
Ottimale	(R 12-18 min)
Discreto	(R 18- 24 min)
Non Ottimale	(R > 24 min)
Non Coagulato	(in 30 min)
pH	
Acido	(< 6,5)
Ottimale	(6,5-6,7)
Basico	(> 6,7)



Sezione chimica agraria

Il laboratorio fornisce un supporto all'attività dei tecnici che si occupano dell'Assistenza Tecnica alle aziende associate; scopo principale delle analisi è verificare la qualità nutrizionale e lo stato di conservazione degli alimenti zootecnici; viene verificata inoltre l'assenza di elementi indesiderati come tossine, metalli pesanti, ecc..

La seguente tabella sintetizza il numero dei campioni analizzati e dei relativi parametri analitici confrontandolo con gli anni precedenti:

	2011		2010		2009		2008		2007	
	Campioni	Parametri								
Alimenti	3856	21045	4586	27223	3229	18205	3995	21235	4.557	23.156
Terreni	42	533	63	906	297	2124	367	2814	319	3518
Latte e derivati	5039	16416	5379	17256	5201	19272	4190	14416	4546	14764
Acque	145	1044	140	1143	161	1211	185	1435	304	2133
Vari	204	256	2094	2358	2266	2638	961	3315	844	1740
TOTALE	9286	39294	12262	48886	11154	43450	9331	40401	10570	45.311

Il laboratorio svolge una importante attività di verifica della presenza di aflatossina M1 nel latte; la tabella seguente riporta, a titolo di esempio, i risultati delle verifiche analitiche effettuate. Nel 2011 i campioni di latte analizzati sono stati 1648; **i campioni risultati anomali (con contenuto di aflatossina M1 > 50 ng/kg) sono stati, come nel 2010 pari al 3,8%.**

Campioni di latte	Aflatossina M1	
	N° totale di campioni analizzati	N° di campioni risultati anomali (>50 ng/kg)
Anno 2008	1.594	330
Anno 2009	1.781	46
Anno 2010	2.059	78
Anno 2011	1.648	62

Piano di monitoraggio delle filiere cerealicole della Regione del Veneto destinabili all'alimentazione umana ed animale

L'ARAV è stata incaricata da Veneto Agricoltura di svolgere alcune attività nell'ambito del progetto "Piano di monitoraggio delle filiere cerealicole della Regione del Veneto destinabili all'alimentazione umana ed animale" in qualità di partner.

L'attività si è svolta nel periodo 01.09.2010 – 30.03.2012, ed è stata suddivisa in due fasi distinte.

Fase 1:

- Campionamento di 5,5 Kg di granella di mais in 129 aziende maidicole e con allevamento di bovine da latte secondo una procedura unificata e concordata;
- rilevazione, per ogni azienda, delle schede agronomiche aziendali predisposte da Veneto Agricoltura;
- determinazione dell'umidità su 500 gr di ognuno dei 162 campioni: la media è risultata 20,6 g/100 g, il minimo 1,05 g/100 g, il massimo 54,17 g/100 g.
- essiccazione e macinazione dei restanti 5 kg di ciascun campione in granella
- esecuzione dell'analisi dell'aflatossina B1 con metodo HPLC in 162 campioni: 95 campioni hanno dato un risultato di aflatossina B1 <0,1 microgrammi/kg, mentre la media è risultata 2,57 microgrammi/kg.

Risultati ottenuti per i campioni di granella di mais:

Parametro analitico	N° campioni analizzati	Media	minimo	massimo
Umidità (g/100g)	162	20,64	1,05	27,78
Aflatossina B1 (microgrammi/kg)	162	2,57	<0,1	>250

Fase 2:

- Campionamento di 491 campioni di latte presso aziende zootecniche individuate dal CREV, compilazione delle schede informazioni predisposta da Veneto Agricoltura;
- determinazioni dell'aflatossina M1 con metodo ELISA in 466 campioni: 139 campioni hanno dato un risultato <5 ng/kg con una media generale di 16,77 ng/kg.
- verifica analitica del contenuto di aflatossina M1 metodo HPLC
- nelle aziende il cui latte è risultato positivo per aflatossina M1 sono stati effettuati 24 campioni di granella di mais e di alimenti zootecnici per verificare il contenuto di aflatossina B1 con metodo HPLC; 11 dei suddetti campioni sono risultati positivi.



Importante l'analisi del silomais

Sezione Microbiologia

Nella sezione di microbiologia vengono eseguite determinazioni analitiche principalmente su latte e derivati prodotti da aziende zootecniche e caseifici (aziendali e sociali) allo scopo di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti. Il laboratorio ARAV è iscritto nel **Registro Regionale della Regione Veneto dei Laboratori autorizzati ad operare ai fini dell'autocontrollo alimentare** (Decreto n° 100 del 22/03/2006); nell'ambito della attività di autocontrollo alimenti ha effettuato nel 2011 circa 6.600 determinazioni analitiche soprattutto su campioni di latte e derivati; la seguente tabella riporta le principali:

Parametro	2011
Escherichia Coli O 157	1.832
Carica batterica a 22° C	63
Carica batterica a 30°C	204
Carica batterica a 37°C	63
Coliformi totali	215
Coliformi fecali	10
Escherichia coli	425
Streptococchi fecali	45
Salmonelle	819
Stafilococco Aureo	1.070
Enterococchi	53
Listeria monocytogenes	867
Muffe e Lieviti	79
Campylobacter spp.	594
TOTALE	6.605



Le analisi in microbiologia sono una garanzia per i consumatori di latte crudo

Nel 2011 nell'ambito dell'autocontrollo della produzione di latte crudo venduto presso i distributori sono stati analizzati circa 600 campioni di latte e circa 1.600 campioni di feci bovine.

Servizi alle aziende

Il laboratorio fornisce servizi di consulenza relativamente a Sistemi Qualità HACCP, FILIERA e ISO9001 ad:

- aziende zootecniche che trasformano il proprio latte o lo vendono come latte crudo
- agriturismi
- caseifici

In particolare viene fornito al caseificio sociale di Camazzole un servizio completo che prevede oltre ai servizi di analisi:

- il prelievo presso le aziende produttrici dei campioni tipo Latte Qualità
- il calcolo della differenziazione del prezzo del litro latte in base alle analisi
- la redazione ed il mantenimento del Manuale HACCP
- la gestione dei rapporti tecnici con il Veterinario dell'ASL
- la consulenza per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione in conformità alla Norma ISO 9001:2008

Sistema assicurazione qualità

Il nostro laboratorio investe molte risorse per assicurare ai propri clienti una elevata qualità dei risultati analitici:

- è accreditato (certificato n°655 del 2006) dall'Ente "ACCREDIA"; sono state accreditate le analisi legate all'autocontrollo alimentare (Controlli Funzionali, latte qualità, microbiologia, aflatossina M1)
- partecipa a numerosi Ring Test che permettono di tenere sotto controllo l'attività analitica confrontando i propri dati con quelli degli altri laboratori

- segue precise procedure analitiche che, tramite l'utilizzo di specifici materiali di riferimento e di campioni pilota, permettono di garantire la qualità e la tracciabilità di ogni singolo dato.

ARAV - principali ring test:

organizzazione responsabile della gestione	tipo di prova	frequenza
Associazione Italiana Allevatori	Aflatossina m1 nel latte Aflatossine b1 negli alimenti Micotossine negli alimenti (don, zea, fumo)	Semestrale
Associazione Italiana Allevatori	grasso, proteine, lattosio, cellule, crioscopia, carica batterica, sostanze inibenti, urea, ph nel latte	Bimestrale
Associazione Italiana Allevatori	Urea nel latte	Semestrale
Associazione Italiana Allevatori	Cellule nel latte	Trimestrale
Associazione Italiana Allevatori	Carica Batterica totale A 30°C negli alimenti	Trimestrale
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – C. Aqua	Salmonella, Listeria, Stafilococchi Coagulasi Positivi, Microrganismi Mesofili, Coliformi Totali, Escherichia Coli, Campylobacter	Bimestrale
Università di Piacenza	U-Pg-Lg-Fg-C-Ufl-Ufc-Amido-Zucch.-Ndf-Adf-Adl-N Sol.-Npn-N Ndf-N Adf-Ca-P-Mg-Na-K-Fe-Mn-Cu-Zn-Aflatossina B1 In Concentrati e Foraggi	Semestrale
Veneto Agricoltura – Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari	Grasso, Proteine, Lattosio, Cellule, Crioscopia, Carica Batterica nel Latte	Mensile

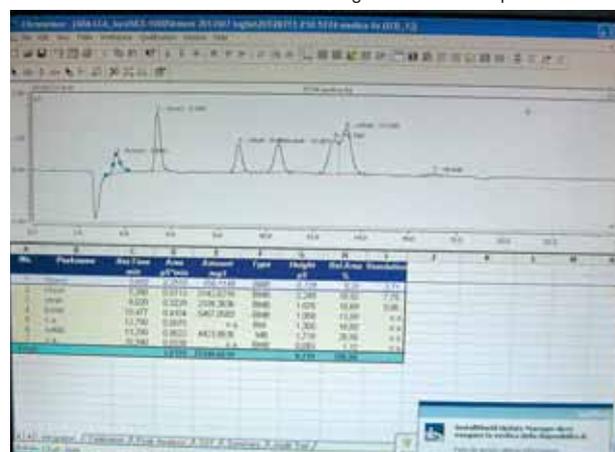
Collaborazione con altri enti

Nella sua attività giornaliera il nostro laboratorio nell'ottica di un **aggiornamento continuo del personale e delle tecniche analitiche** collabora e scambia informazioni tecniche con altri enti ed altri operatori del settore:

- Istituto Zooprofilattico delle Venezie
- Università di Agraria
- Veneto Agricoltura - Istituto per la Qualità
- Laboratori della Rete dell'Associazione Italiana Allevatori
- Laboratori privati



Cromatografo ionico esempio di tracciato



A sinistra il CROMATOGRFO IONICO: attrezzatura utilizzata per la determinazione di anioni. La metodica è rapida ed ha una risposta paragonabile al metodo ufficiale.

PROGRAMMA ASSISTENZA TECNICA

Anche nel 2011 è proseguita l'attività di consulenza alle aziende zootecniche prevista dal Programma di Assistenza Tecnica Specialistica affidato all'ARAV dalla Regione Veneto ed approvato con il DDR n. 169/2011. L'Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha operato in stretta sinergia con le Associazioni Provinciali Allevatori (APA), l'Associazioni dei produttori del settore bovini da carne (UNICARVE) e bovini da latte (APROLAV), impegnandosi a proseguire le iniziative attivate negli anni precedenti ed a realizzare gli obiettivi fissati nel programma 2011, sviluppando l'attività di assistenza tecnica e di divulgazione con particolare attenzione alle esigenze degli allevatori ed alle nuove norme in materia di ambiente e benessere degli animali.

Nel 2011 l'attività prevista dal Programma di Assistenza tecnica specialistica ha interessato complessivamente n° 1.254 aziende zootecniche di tutte le province del Veneto.

Il Programma Operativo è stato sostanzialmente realizzato con una spesa complessiva di _ 1.542.000,00 mentre il citato DDR di dicembre 2011 ha approvato una spesa ammessa di _ 625.000,00 e la concessione di un contributo di _ 500.000,00 pari al 32,4% della spesa sostenuta. Gli allevatori pertanto hanno dovuto far fronte con proprie risorse alla diminuzione dell'intervento regionale, aggravando ulteriormente i costi di produzione delle aziende già penalizzate dal forte aumento dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo. Questo ha contribuito a far diminuire il numero di aziende che nel 2011 hanno utilizzato il servizio di assistenza tecnica (tab.1).

Tab. 1 Adesioni anni 2008 - 2011

Adesioni anno	Bovini latte n°	Suini n°	Ovicaprini n°	Bovini carne n°	Equini n°	Bufalini n°	Avicunicoli n°	TOTALE n°
2008	1.106	34	71	24	0	18	0	1.253
2009	1.148	36	69	47	20	19	2	1.341
2010	1.197	39	100	90	14	24	3	1.467
2011	1.058	34	66	69	14	10	3	1.254

Problemi affrontati e risultati complessivi dell'attività di consulenza ed assistenza tecnica erogata nel 2011.

Consulenza specialistica aziendale

Per tutte le aziende di bovini da latte la consulenza specialistica è chiamata ad affrontare tutti gli aspetti tecnici finalizzati all'ottimizzazione dei fattori di produzione ed al miglioramento del reddito aziendale. In particolare per le aziende socie delle cooperative che stanno perseguendo l'obiettivo di migliorare la resa casearia del latte, c'è la necessità di poter utilizzare consulenze specialistiche che consentano loro di garantire la produzione di un latte con le caratteristiche richieste per le diverse produzioni casearie. L'attività di assistenza tecnica specialistica, oltre a contribuire al miglioramento del reddito aziendale, produce anche risultati che possiamo definire di "interesse pubblico", a beneficio del cittadino, contribuente e consumatore. Consapevoli di questo, le aziende zootecniche che aderiscono al programma di assistenza tecnica, si sentono impegnate a realizzare interventi ed iniziative volte a garantire la salubrità e la qualità dei prodotti, una corretta gestione ed utilizzo dei reflui zootecnici, il benessere degli animali e la sicurezza di chi opera in allevamento.

Importante la consulenza specialistica



Numero aziende aderenti (Tab.1), n. visite aziendali eseguite (Tab.2) e n. di capi presenti nelle aziende aderenti (Tab. 3), per settore e per provincia.

Tab.1 - Consulenza e Assistenza Tecnica Individuale: numero Aziende aderenti

	Bovini da latte			Suini			Bovini carne	Equini	Avi- cunicoli	Ovi- caprini	Bufalini	Totale
	C	A	Totale	B	C	Totale	B	B	B	B	C	
Belluno	52	0	52	0	0	0	0	2	0	5	0	59
Padova	164	93	257	5	0	5	28	17	0	3	1	311
Rovigo	31	6	37	4	0	4	6	0	0	2	0	49
Treviso	171	41	212	12	4	16	5	0	0	0	0	233
Venezia	73	88	161	1	1	2	20	35	14	0	2	234
Verona	108	32	140	0	4	4	6	15	0	0	0	165
Vicenza	161	38	199	3	0	3	1	0	0	0	0	203
Totale	760	298	1.058	25	9	34	66	69	14	10	3	1.254

Tab.2 - Consulenza e Assistenza Tecnica Individuale: numero visite aziendali realizzate

	Bovini da latte			Suini			Bovini carne	Equini	Avi- cunicoli	Ovi- caprini	Bufalini	Totale
	C	A	Totale	B	C	Totale	B	B	B	B	C	
Belluno	177	0	177	0	0	0	0	2	0	16	0	195
Padova	1.876	1.626	3.502	85	0	85	63	17	0	22	12	3.701
Rovigo	367	107	474	45	0	45	24	0	0	4	0	547
Treviso	2.014	781	2.795	46	14	60	23	0	0	0	0	2878
Venezia	747	2.577	3.324	21	2	23	68	58	29	0	16	3.518
Verona	1.166	526	1.692	0	15	15	24	15	0	0	0	1.746
Vicenza	1.519	398	1.917	35	0	35	1	0	0	0	0	1.953
Totale	7.866	6.015	13.881	232	31	263	203	92	29	42	28	14.538

Tab.3 - Consulenza e Assistenza Tecnica Individuale: numero capi nelle aziende seguite

	Bovini da latte			Suini			Bovini carne	Equini	Avi- cunicoli	Ovi- caprini	Bufalini
	C	A	Totale	B	C	Totale	B	B	B	B	C
Belluno	2.001		2.001	0	0	0	0	9	0	363	0
Padova	7.170	8.885	16.055	1.470	0	1.470	6.622	47	0	1200	140
Rovigo	1.573	647	2.220	280	0	280	5.100	0	0	300	0
Treviso	8.085	2.997	11.082	3.900	900	4.800	2.040	0	0	0	0
Venezia	1.859	7.253	9.112	315	300	615	4.122	378	15.028	0	210
Verona	6.755	4.135	10.890	0	3.030	3.030	1.630	85	0	0	0
Vicenza	9.258	4.670	13.928	735	0	735	600	0	0	0	0
Totale	36.701	28.587	65.288	6.700	4.230	10.930	20.114	519	15.028	783	350

La consulenza e l'assistenza tecnica alle aziende zootecniche richiede una frequenza nelle visite aziendali che è difficile da determinare a priori, in quanto le esigenze e le necessità delle aziende si modificano nel corso dell'anno in funzione delle diverse problematiche che interessano il ciclo produttivo degli animali allevati.

Le visite consentono al tecnico di seguire con continuità la gestione dell'azienda e di dialogare e confrontarsi con l'allevatore favorendo la diffusione di nuove tecniche e tecnologie che, se correttamente applicate, contribuiscono a migliorare l'efficienza aziendale nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale.

Durante le visite aziendali si è proceduto al rilievo di dati ed al prelievo di campioni di mezzi tecnici per l'effettuazione di verifiche ed analisi presso il laboratorio dell'ARAV. Per quanto riguarda i campioni di latte si precisa che si tratta di analisi utilizzate dai tecnici per l'attività di consulenza alle aziende e pertanto si configurano come "mezzi tecnici" a supporto operativo della consulenza specialistica individuale, come previsto dalla DGR n. 543/2009.

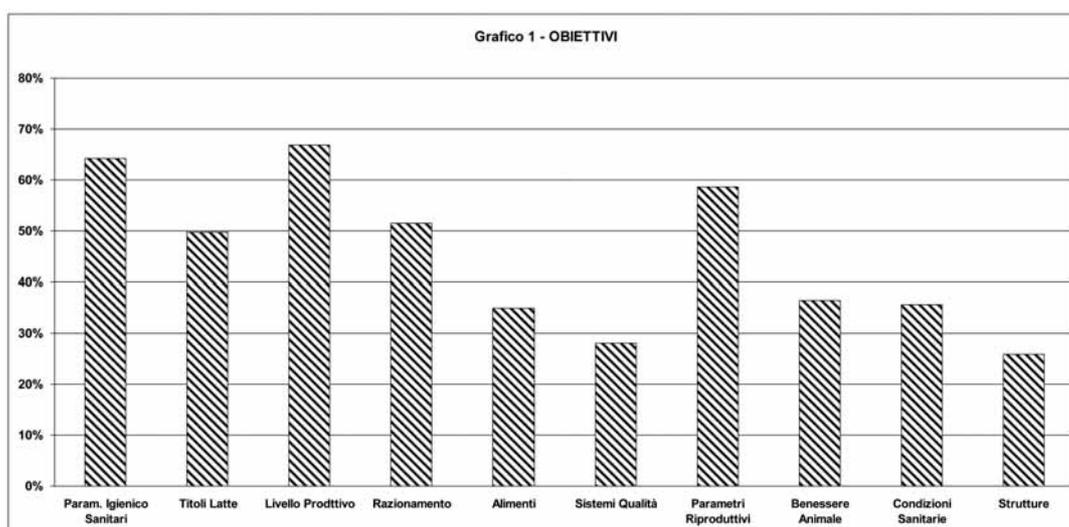
Per quanto riguarda la valutazione dell'attività svolta, nelle specifiche schede elaborate dalle singole associazioni, per specie e per formula di intervento, le aziende sono state valutate singolarmente e complessivamente in funzione degli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti.

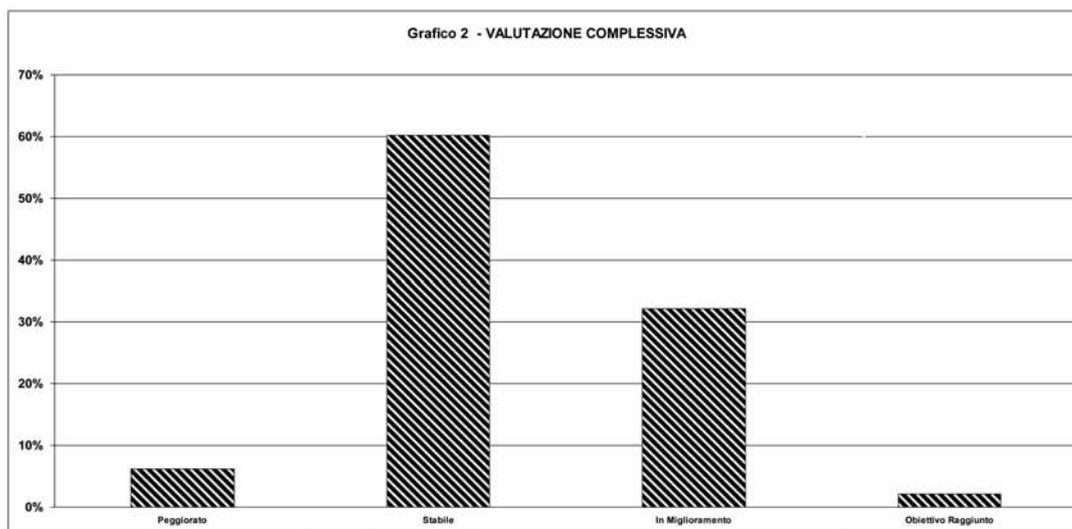
Bovini latte

Da una elaborazione statistica dei dati relativi agli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti, emerge che, tra i diversi obiettivi di miglioramento, le aziende hanno dato priorità ai al Livello Produttivo (66,9%), Parametri igienico sanitari (64,3%), ai Parametri riproduttivi (58,6%) e al Razionamento (47,4%). Oltre a questi obiettivi prioritari le aziende hanno operato puntando anche al miglioramento della qualità del latte e del benessere animale (tab. 4 e grafico 1). Una valutazione complessiva dei risultati ottenuti per i diversi parametri evidenzia una situazione di stabilità per il 60,2%, di miglioramento per il 32,2%, di peggioramento per il 6,2 % ed il raggiungimento dell'obiettivo per il 2,2 % (grafico 2).

Tab. 6 Bovini latte attività svolta: obiettivi e valutazioni

	Numero	P	S	M	R	%	Peggiorato	Stabile	in Miglioram.	Obiettivo Raggiunto
Aziende	926									
Obiettivi										
Param. Igienico Sanitari	595	45	300	222	28	64,25%	7,56%	50,42%	37,31%	4,71%
Titoli Latte	460	14	225	213	8	49,68%	3,04%	48,91%	46,30%	1,74%
Livello Prodttivo	619	65	338	202	14	66,85%	10,50%	54,60%	32,63%	2,26%
Razionamento	477	8	314	150	5	51,51%	1,68%	65,83%	31,45%	1,05%
Alimenti	323	7	233	80	3	34,88%	2,17%	72,14%	24,77%	0,93%
Sistemi Qualità	260	3	218	27	13	28,08%	1,15%	83,85%	10,38%	5,00%
Parametri Riproduttivi	543	85	301	150	7	58,64%	15,65%	55,43%	27,62%	1,29%
Benessere Animale	337	12	219	130	2	36,39%	3,56%	64,99%	38,58%	0,59%
Condizioni Sanitarie	330	16	215	96	3	35,64%	4,85%	65,15%	29,09%	0,91%
Strutture	240	2	155	76	7	25,92%	0,83%	64,58%	31,67%	2,92%
Totale	4184	257	2518	1346	90		6,14%	60,18%	32,17%	2,15%





Bovini carne

Nel 2011 le aziende hanno dato priorità ai seguenti obiettivi: Benessere animale e controllo della razione alimentare.

Efficienza alimentare: l'attività di consulenza all'allevatore nella formulazione alimentare è stata rivolta al triplice obiettivo di migliorare le performance di crescita degli animali, salvaguardare l'ambiente e contenere il costo alimentare, impostando razioni equilibrate ed economiche nel rispetto delle fasi fisiologiche.

Condizioni di allevamento: è proseguita l'attività di informazione e formazione degli allevatori sulle modalità di allevamento da applicare per garantire un livello adeguato di benessere agli animali. Controllo dei principali parametri ambientali (temperatura, umidità, ricambio d'aria, igiene, spazio a disposizione).

Standard igienico: l'attività di consulenza è stata rivolta anche alla diffusione ed all'implementazione del "Manuale di Buona Prassi", provvedendo nel contempo alla formazione e adozione da parte dell'allevatore di modalità operative e gestionali atte a garantire la sicurezza alimentare e la rintracciabilità del prodotto carne, nonché degli alimenti acquistati o prodotti in azienda.

Suini

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti suini nel corso del 2011 ha interessato n. 34 aziende suinicole. Tra i diversi obiettivi di miglioramento le aziende hanno dato priorità al benessere animale e alle condizioni sanitarie. Ampio spazio ha avuto anche la consulenza alla gestione aziendale, in particolare della fase riproduttiva, sulla base dei parametri riproduttivi e produttivi raccolti ed elaborati in azienda con l'utilizzo di una procedura informatizzata. L'utilizzo degli esiti delle diagnosi di gravidanza e dei ritorni in calore ha consentito di analizzare in modo più approfondito gli aspetti gestionali correlati alla fase riproduttiva e di proporre eventuali modifiche delle tecniche e delle modalità di rilevazione dei calori e degli interventi di F.A..

In alcune aziende sono state verificate le formulazioni dei mangimi sulla base di specifiche analisi che hanno consentito di impostare razioni in grado di aumentare l'efficienza alimentare e di ridurre l'escrezione di azoto.

Ovicaprini

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti ovicapri nel corso del 2011 ha interessato 10 aziende. L'attività di consulenza specialistica ha affrontato in particolare aspetti relativi all'alimentazione nelle fasi della lattazione e della gestazione, i programmi di svezzamento ed ingrasso dei capretti.



Equini

L'attività di assistenza tecnica agli allevamenti equini nel corso del 2011 ha interessato n. 69 aziende. Tra i diversi obiettivi di miglioramento le aziende hanno dato priorità al benessere animale ai parametri riproduttivi e alle condizioni sanitarie.

Consulenze e supporti tecnico scientifici

Per quanto riguarda questa iniziativa a supporto dell'attività di consulenza alle aziende, oltre alla convenzione stipulata con l'Università di Padova ad oggetto "Elaborazione dati nell'ambito del Programma di Assistenza Tecnica specialistica su aspetti sanitari e patologici di bovini da latte", hanno operato alcuni Tecnici Specialisti-Esperti dell'ARAV. L'attività prevista dalla convenzione con l'Università è stata sviluppata partendo dai dati produttivi, riproduttivi e sanitari provenienti dalle aziende aderenti al programma di assistenza tecnica. L'obiettivo era di fornire ai consulenti un supporto tecnico-scientifico per poter identificare presso le diverse realtà aziendali possibili relazioni tra eventi produttivi, riproduttivi e sanitari al fine di migliorare il benessere degli animali e ridurre i costi produttivi. È inoltre continuata con l'impiego di personale tecnico specialistico dell'ARAV il supporto tecnico scientifico sia nell'interpretazione dei dati analitici relativi ad analisi organolettiche, microbiologiche e fisiche, sia per gli aspetti di carattere informatico relativi sia alla elaborazione di dati ed informazioni raccolte nelle aziende, sia per lo sviluppo di sistemi di informatizzazione aziendale.

Informazione e divulgazione

Tra le attività di divulgazione ed aggiornamento sono state privilegiate e le riunioni tecniche, proprio per favorire la diffusione delle nuove tecnologie, la crescita professionale ed il confronto tra gli allevatori

Nei tre numeri del 2011 del Periodico di Informazione dell'ARAV distribuiti alle aziende zootecniche ed a vari enti della nostra regione in un numero complessivo 9.000 copie, oltre a dare ampia informazione su obiettivi, iniziative previste e risultati dell'attività di Assistenza tecnica specialistica, i tecnici ARAV ed APA hanno affrontato argomenti tecnici di particolare interesse per le aziende zootecniche:

- Salute e Sicurezza sul lavoro negli allevamenti di bovini da latte;
- Il valore dell'assistenza tecnica specialistica ARAV: un parere di chi opera;
- Efficienza economica dell'allevamento da latte;
- Esperienze di analisi lattodinamografica con metodologia infrarosso.

Controlli tecnici e monitoraggi

I controlli ed i monitoraggi hanno riguardato il controllo strumentale dell'impianto di mungitura e vasca refrigerante, prelievo campioni e consegna esiti, il rilievo di dati tecnici e delle patologie. Come negli anni precedenti è proseguito il **rilievo delle patologie** in circa n. 70 aziende. I capi con patologie sono stati n. 2.611 per un totale di 4.918 patologie, in particolare ginecologiche, mammarie, podali e dell'apparato digerente. La mastite continua ad essere la malattia più frequente con un aggravio di costi, sia come calo produttivo oltre che come spesa di farmaci.

Nelle tabelle 5 e 6 vengono evidenziati i rapporti di analisi dei mezzi tecnici, alimenti prodotti dall'azienda o acquistati, acque di abbeverata, latte, liquami. Come ricordato in precedenza, si precisa che le analisi sui campioni di latte sono stati utilizzati dai tecnici per l'attività di consulenza alle aziende e pertanto si configurano come analisi di "mezzi tecnici".

Tab. 5 Dettaglio campioni analizzati

APA	Aziende A.T. Vacche Latte	AZIENDE CON CAMPIONI		CAMPIONI	LATTE	MANGIME	MAIS	SILOMAIS	UNIFEED	FIENO	INSILATI	ACQUE	ALTRO
		N.	%										
BL	52	14	27%	20	10	2	0	0	1	0	0	0	5
PD	257	173	67%	1658	1101	25	19	107	153	33	12	17	141
RO	37	14	38%	70	39	8	1	5	8	0	1	2	6
TV	212	30	14%	55	2	9	3	8	10	1	1	7	11
VE	159	62	39%	436	288	18	12	9	30	7	0	5	50
VR	140	30	21%	152	33	20	0	11	42	4	3	2	14
VI	199	91	46%	436	99	17	3	45	130	12	9	15	88
	1.056	414	39%	2.827	1.572	99	38	185	374	57	26	48	315

Tab. 6 Dettaglio campioni latte

APA	Grasso Proteine Cellule	Grasso Proteine Cellule Carica Batterica	Aflatossine	M1 Elisa	M1 HPLC
BL	0	1	9	8	1
PD	621	90	109	52	57
RO	11	11	17	0	17
TV	0	0	2	1	1
VE	38	120	79	38	41
VR	1	9	21	21	0
VI	24	17	46	35	11
	695	248	283	155	128

Il controllo strumentale degli impianti di mungitura ha consentito di migliorare la loro efficienza con effetti positivi sia sulla produttività delle bovine da latte, sia sulle caratteristiche qualitative del latte. Per quanto riguarda l'alimentazione degli animali, i controlli e le analisi dei mezzi tecnici hanno consentito di offrire consulenze nella preparazione di razioni equilibrate con conseguenti miglioramenti dell'efficienza alimentare e riduzioni dell'escrezione di azoto.

Risultati produttivi e riproduttivi vacche da latte

Per valutare l'efficacia del servizio di consulenza, sono stati presi in esame i seguenti parametri produttivi e riproduttivi: **produzione di latte, cellule somatiche ed intervallo parto-concepimento**.

Questi parametri, disponibili per tutte le aziende sottoposte ai controlli funzionali, sono stati elaborati ponendo a confronto le aziende aderenti e non aderenti al programma di assistenza tecnica nel 2011 (tab.7).

Tutte le aziende (n°1436) aderenti ai controlli funzionali sono state suddivise, per provincia e totale Veneto, tra aziende con assistenza tecnica e senza assistenza tecnica (grafico 3). Dall'analisi dei singoli parametri considerati si rileva che **il livello produttivo risulta mediamente più alto del 8,4% nelle aziende aderenti al programma di assistenza tecnica** (grafici 4-5). Per quanto riguarda gli altri due parametri che sono, uno di carattere igienico sanitario, le cellule somatiche del latte, l'altro gestionale riproduttivo, l'intervallo parto-concepimento, anche nel 2011 non si rilevano differenze significative tra le due categorie di aziende.

Questi risultati evidenziano e confermano la validità del programma di assistenza tecnica: le aziende aderenti si sono avvantaggiate come livello produttivo senza avere nessuna conseguenza negativa sugli altri importanti parametri. Possiamo pertanto aggiungere che sanità del latte e degli animali e fertilità non sono in contrasto con il livello produttivo, almeno nella nostra realtà regionale. Sarà una sfida per il futuro riuscire a migliorare anche questi aspetti senza rinunciare ai risultati ottenuti come livello produttivo.

L'attività svolta si chiude con un risultato positivo sia in termini di realizzazione dei servizi e delle iniziative previste nel programma operativo 2011, sia per quanto riguarda i risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi di miglioramento dei parametri fissati dalle singole aziende.

Gli allevatori apprezzano il lavoro svolto e chiedono di poter contare anche per i prossimi anni sulla consulenza specialistica di uno staff tecnico che, grazie ad una buona preparazione professionale e ad una lunga esperienza, rappresenta un riferimento ed un supporto indispensabile per consentire alle aziende di affrontare le nuove sfide che attendono il settore zootecnico e di continuare nella loro attività imprenditoriale.

	Aziende PATS Bovini Latte Seguite	Aziende CCFF PATS	%	Aziende CCFF NO PATS	Aziende CCFF medie bol. AIA	Kg Latte Vacca PATS	Kg Latte Vacca NO PATS
BL	51	38	74,51%	80	118	8.068	7.599
PD	217	207	95,39%	71	278	8.978	7.561
RO	35	26	74,29%	5	31	8.651	9.093
TV	195	183	93,85%	93	276	8.803	8.294
VE	159	79	49,69%		79	8.844	
VR	142	117	82,39%	83	200	9.528	8.667
VI	200	189	94,50%	265	454	9.311	8.563
VENETO	999	839	83,98%	597	1.436	8.985	8.291

Grafico 3 - Aziende

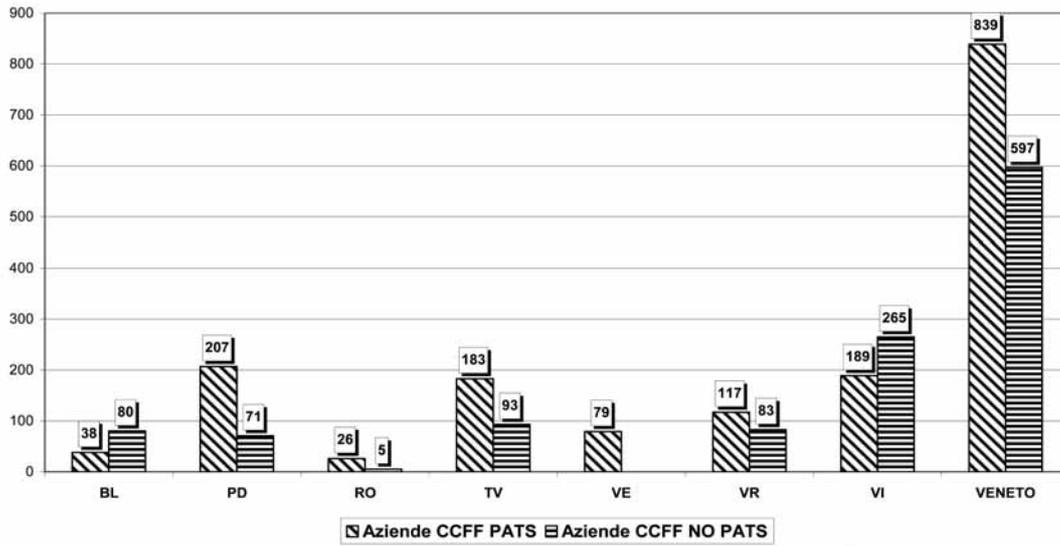


Grafico 4 - Kg LATTE VACCA ANNO

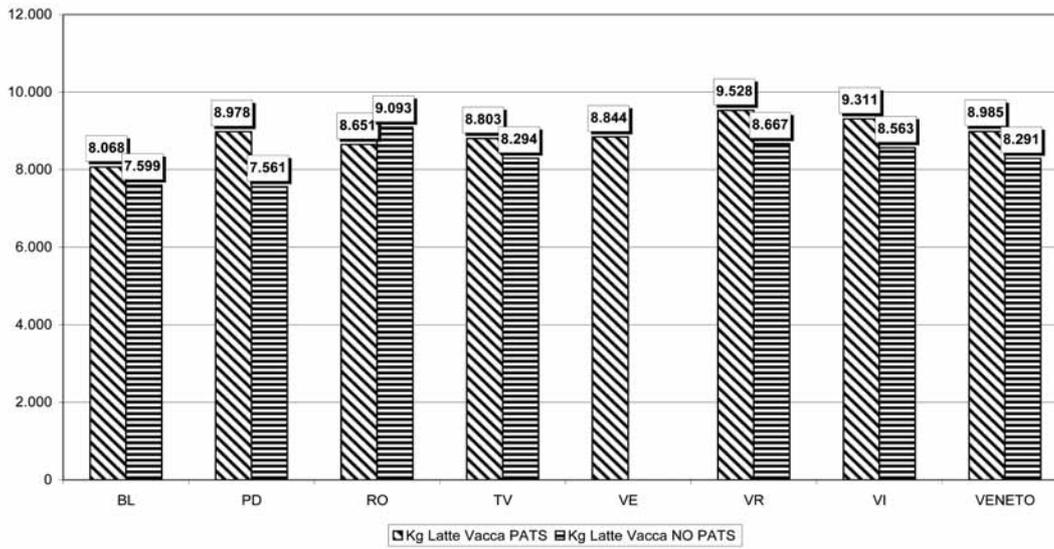
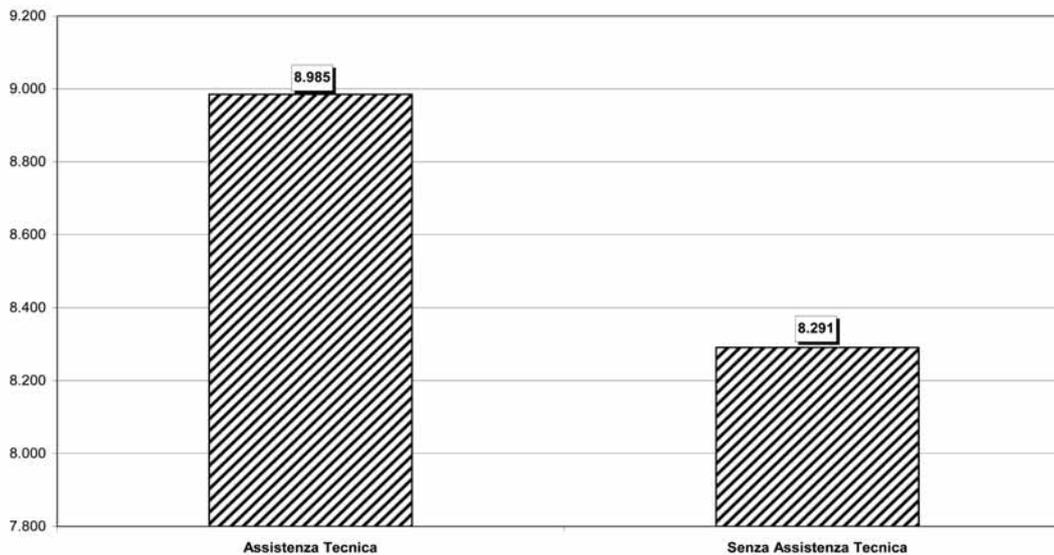


Grafico 5 - DIFFERENZA LATTE + 694 Kg + 8,4 %



Vi aspettiamo numerosi alla 4ª GRAN VETRINA ZOOTECNICA E PRODOTTI TIPICI CON MARCHIO ITALIALLEVA E D.O.P.

Bressanvido 29-30 settembre 2012



Programma:

Sabato 29/09/2012

Dalle ore 09.00 alle 21.00

Esposizione specie bovine, equine, bufaline, ovi-caprini, avicoli e cunicoli allevate in Veneto

Stand prodotti tipici con marchio **ItaliAlleva**

Ore 10.00 - presentazione razze bovine ed equine

Ore 16.00 - presentazione e degustazione prodotti tipici

Domenica 30/09/2012

Dalle ore 09.00 alle 21.00

Esposizione specie bovine, equine, bufaline, ovi-caprini, avicoli e cunicoli allevate in Veneto

Stand prodotti tipici con marchio **ItaliAlleva**

Ore 10.00 - presentazione razze bovine ed equine

Ore 10.30 - Convegno

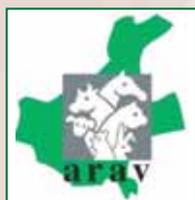
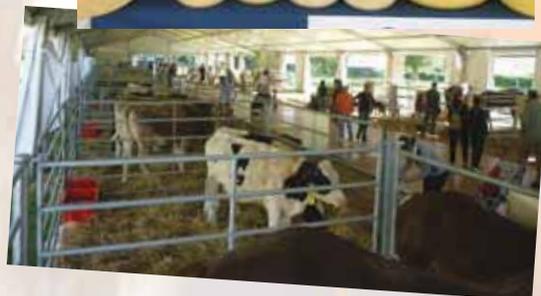
Ore 12.45 - Inaugurazione

Ore 13.00 - Pranzo e premiazioni partecipanti

Ore 16.00 - presentazione e degustazione prodotti tipici

Domenica dalle ore 10.00 alle 12.30 i tecnici del **Laboratorio ARAV** effettueranno **gratuitamente** analisi su unifeed, foraggi e silomais.

Sabato e domenica pomeriggio **“Prova anche tu”**, avvicinamento ai nostri amici cavalli.



REGIONE DEL VENETO

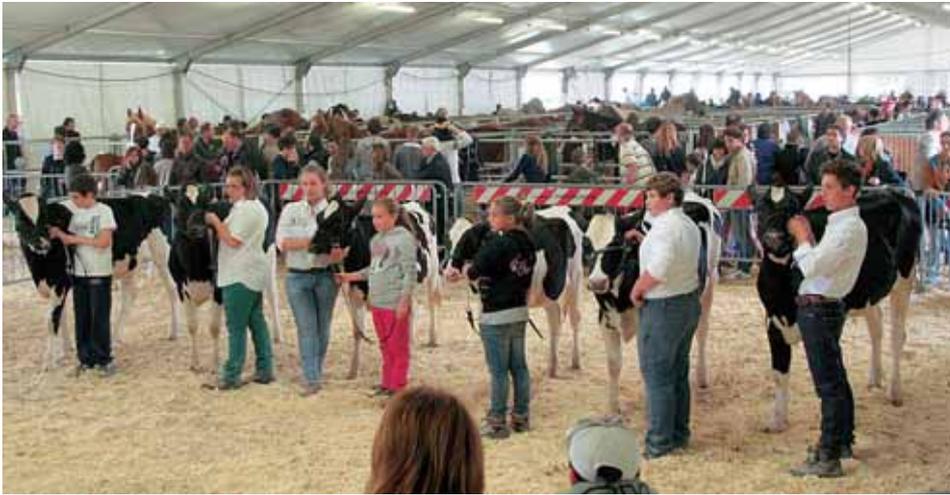
VENETO
AGRICOLTURA



Concorsi per iscritti AGAFI RUSTEGA (PD) 05 e 06 Maggio 2012

Quest'anno non si è svolta la Mostra Provinciale di Padova che negli ultimi tempi trovava in Rustega di Camposampiero la sua collocazione primaverile, in concomitanza con la festa del paese. I giovani e giovanissimi iscritti all'AGAFI, però, non hanno voluto mancare all'appuntamento e si sono impegnati, già dal sabato pomeriggio, a mettere "in vetrina" alcune vitelle di razza Frisona. Tali animali sono stati professionalmente toelettati dai ragazzi presenti ed hanno sfilato nel ring per la gara di conduzione,

Un momento della gara di conduzione



suddivisa in categorie Junior e Senior, visto il buon numero di partecipanti. I soggetti, nove, sono stati presentati dagli allevamenti: Soc. SAMBUGARO, Le Roste di MASCARELLO e SAMBUGARO Alessio di Gazzo Padovano; MARTINI F.lli di Grantorto,

Az. Pino di DE CECCHI di Santa Giustina in Colle. La domenica mattina, come detto, dopo la tosatura di tutte le vitelle, si sono iniziati i lavori della gara di conduzione. Giudice incaricato è stato Paolo Giusto che ha individuato e professionalmente motivato, le scelte poste sui migliori conduttori. Attornati da un folto pubblico presente, sono stati segnalati

primi ad ex equo nella categoria junior, Sambugaro Daniel e Lavarda Andrea, ma hanno sfilato anche Marconato Davide, Cricini Rachele, Cricini Matilde e Cricini Anna. La categoria Senior ha visto gareggiare "master" del calibro di Sambugaro Francesco e

Gruppo giovani AGAFI con direttore e presidente ARAV



Casarotto Fabio (entrambi abituati a calcare ring Nazionali ed Internazionali); dopo un'attenta valutazione il giudice ha assegnato la prima posizione a Casarotto. Come altri partecipanti nella categoria segnaliamo: Tonello Marika, Marconato Federico, Silvestri Matteo, Paccagnella Andrea e Mascarello Daniel. Alla fine, in concomitanza con i colleghi della sezione equidi, ci sono state le premiazioni per i ragazzi coinvolti, con delle coppe offerte dal COFR (Comitato Festeggiamenti Fiera di Rustega). Un doveroso ringraziamento è da fare agli allevatori che hanno esposto i propri animali, al personale ARAV per il lavoro svolto in maniera impeccabile e, alla fine ma solo per dare il giusto risalto, ai giovani dell'AGAFI per l'impegno profuso con determinazione nel preparare e gestire questi due giorni di Rustega.

Mauro Canale

Una esibizione con TPR



Giovani cavallerizzi del "Duca degli Abruzzi" con il prof. Crise, il tecnico Bolla, il presidente e il direttore ARAV



“Antica fiera del Soco”

Grisignano di Zocco - Domenica 09 Settembre 2012



la di informazione nei confronti dei consumatori attraverso il progetto “Itali-alleva”

Con questa vetrina si è voluto portare alla “Antica Fiera del Soco” l’operato dei nostri soci per dimostrare al pubblico l’attenzione che gli allevatori riservano agli animali e ai prodotti che ne derivano.

Dalle ore 8 alle 17 di domenica 09 settembre 2012 l’area spettacoli di

Per quest’edizione la presenza di animali nell’Area Soco Country nella giornata di domenica 09 settembre sarà garantita dall’ARAV, Associazione Regionale Allevatori del Veneto, che associa circa 2.200 allevatori di animali da reddito (bovini, ovini, caprini, cavalli, suini ed avicunicoli) della Regione.

Via Ungaretti a Grisignano di Zocco, accoglierà una vera e propria “mini fattoria”, dove si potranno ammirare capi di bestiame delle razze più diffuse della nostra zona: soggetti a spiccata attitudine lattifera ed anche capi delle razze a duplice attitudine.

Oltre ai bovini è prevista una piccola esposizione di ovicaprini e di cavalli delle razze

maggiormente diffuse nel nostro territorio, quali: TPR, Haflinger e Sella Italiano.

Confermata anche per quest’anno la presenza dell’Istituto Superiore di Istruzione Agraria “Duca degli Abruzzi” di Padova, che porterà in Fiera alcuni esemplari di cavalli con i quali si esibirà per mostrare al pubblico le antiche tecniche di lavoro.

Un richiamo di sicuro interesse per adulti e bambini in un momento in cui la riscoperta delle tradizioni e della cultura contadina sta conquistando



ogni genere di consumatore e viene proposta in una vetrina di straordinaria visibilità.

Staff ARAV Vicenza

L’ARAV svolge tutte le attività di selezione e miglioramento genetico, con la gestione dei relativi libri genealogici, analisi del latte, foraggi, alimenti e controlli sanitari, controllo degli impianti di mungitura e delle vasche refrigeranti, inoltre gestisce e coordina l’attività di consulenza alle aziende zootecniche prevista dal Programma di Assistenza Tecnica Specialistica.

Fra le attività consolidate vi è quel-



Analisi e servizi per autocontrollo alimentare forniti dal laboratorio ARAV

Per garantire un elevato livello di tutela dei consumatori (reg. CE n. 852/2004) la produzione di alimenti destinati all'alimentazione umana deve essere effettuata applicando un piano di autocontrollo che preveda:

- la predisposizione di procedure operative scritte (flussi operativi)
- l'individuazione da parte di un team di esperti dei pericoli alimentari presenti a livello della produzione
- l'individuazione di eventuali punti critici di controllo nelle fasi della produzione
- il monitoraggio analitico:
 - dei punti critici di controllo individuati
 - delle materie prime utilizzate
 - delle condizioni igieniche generali degli ambienti, del personale addetto e delle attrezzature utilizzate
 - dell'acqua utilizzata per i lavaggi delle attrezzature
 - di alcuni lotti dell'alimento finito pronto per la vendita.

L'applicazione dei concetti sopra descritti ha l'obiettivo di **elevare la sicurezza alimentare dei prodotti** eliminando o riducendo la presenza di microrganismi patogeni nell'alimento.

I laboratori che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo alimentare devono soddisfare precisi requisiti:

- essere accreditati dall'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA

- essere inseriti nell'elenco Regionale dei Laboratori.

Il laboratorio ARAV e la sicurezza alimentare

Il laboratorio di analisi dell'ARAV è accreditato da Accredia (Accreditamento n. 0655 del 03/03/2006) ed è iscritto nel Registro Regionale della Regione Veneto dei laboratori non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo in campo alimentare (Decreto della Giunta Regionale n. 100 del 22/03/2006).

Il laboratorio si è specializzato per offrire i propri servizi nel campo della sicurezza alimentare principalmente a produttori operanti nella filiera lattiero-casearia ma ha tra i suoi clienti anche produttori di insaccati, agriturismi e spacci aziendali per la vendita dei prodotti.

Servizi di analisi

Le analisi più frequentemente effettuate nell'applicazione dei programmi di autocontrollo alimentare sono:

- Analisi tipo "Latte Qualità" effettuata sul latte delle aziende produttrici: è un indispensabile monitoraggio di base della materia prima per stabilirne l'idoneità alla trasformazione. Questa analisi viene utilizzata anche per stabilire la conformità del latte dal punto di vista legislativo.
 - Analisi dell'Aflatossina M1: può essere effettuata sul latte di massa

Attrezzatura automatizzata per l'analisi del latte. Effettua analisi di grasso, proteina, lattosio, cellule, lattodinamografia, punto di congelamento



delle singole aziende produttrici o su campioni rappresentativi dei giri di raccolta. L'aflatossina M1 eventualmente presente nel latte si concentra nel formaggio prodotto. Conteggio di Coliformi Totali e Carica batterica 30°C: sono definiti germi indicatori del livello igienico delle fasi operative. La ricerca viene effettuata sulla superficie delle attrezzature utilizzate per la produzione (caldaie, cisterne del latte, tubi di trasporto del latte, banchi per lo sgrondo del siero) e/o sul prodotto finito (esempio: coliformi totali su formaggio fresco).

- Conteggio di microrganismi patogeni quali Escherichia Coli, Stafilococchi Coagulasi Positivi: vanno ricercati solitamente sul prodotto finito pronto alla vendita. A seconda dei prodotti la legge stabilisce i limiti di accettabilità.
- Ricerca di microrganismi patogeni quali Listeria Monocytogenes, Salmonella: vanno ricercati solitamente sul prodotto finito pronto alla vendita. La legge prevede l'assenza di questi microrganismi per la maggior parte degli alimenti.
- Conteggio di Lieviti e Muffe: viene effettuato per verificare eventuali inquinamenti della salamoia utilizzata per la salatura del formaggio.
- Analisi della Fosfatasi: viene effet-

Determinazione di aflatossina M1 nel latte con metodica HPLC



tuata sul latte per verificare l'efficienza del pastorizzatore oppure per dimostrare che il latte non è stato pastorizzato quando il disciplinare di produzione lo prevede (esempio: Grana Padano, Asiago d'Allevio).

La produzione di latte crudo alimentare è sottoposta ad una specifica legislazione (Dgr n. 513 del 03 aprile 2012) che prevede con diverse frequenze:

- nel latte l'analisi di cellule, carica batterica, listeria monocytogenes, salmonella, campylobacter, escherichia coli O157, stafilococchi coagulasi positivi
- nelle feci l'analisi di escherichia coli O157

Servizi di consulenza

Il laboratorio può offrire un servizio di consulenza per:

- redazione, implementazione e revisione di manuali di autocontrollo
- l'assistenza durante gli audit che possono essere effettuati dalle ASL, da Enti di Certificazione, da clienti
- la formazione degli operatori in materia di sicurezza alimentare e di applicazione dei sistemi di autocontrollo.

Stefano De Paoli

Virus di Schmallerberg: un nuovo virus

Un articolo su "Emerging Infectious Disease" (marzo 2012) descrive le indagini diagnostiche che hanno portato all'identificazione del Virus di Schmallerberg, il cui nome deriva dalla località tedesca in cui è stato isolato nell'estate-autunno 2011.

Si tratta di un nuovo virus, che non era mai stato presente prima nella zona, e non risulta introdotto da altri paesi, ma è stato isolato ed identificato mediante tecniche di sequenziamento del genoma, per la prima volta usate con questo scopo. In Europa non erano mai stati segnalati virus di questo gruppo.

I segni clinici evidenziati sono stati: ipertermia, riduzione della produzione latte e diarrea, aborti e malformazioni fetali, tra cui artrogrifosi, idranencefalia, mummificazione e deformità, nonché alla nascita, i soggetti nati vivi possono presentare: atassia, paralisi, atrofie muscolari, torcicollo, brachignatia, cecità, alterazioni del sistema nervoso, natimortalità. Nei soggetti adulti i sintomi sono: ipertermia,

perdita della produzione latte e diarrea.

Possono essere colpiti sia i bovini che gli ovini e caprini. Dove si sono verificati i focolai negli animali, non sono stati rilevati sintomi nell'uomo.

La trasmissione avviene attraverso moscerini (Culicoides) appartenenti alla famiglia dei Bunyaviridae, genere Orthobunyavirus, ampiamente presenti in Asia, Africa e Oceania, gli stessi che trasmettono la Blue Tongue. La fase viremica, quella in cui si può trovare il virus nel sangue dura pochi giorni, al massimo sei.

L'Italia rappresenta il settimo paese europeo dopo Germania, Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Francia e Lussemburgo, dove è stato isolato il virus. Infatti, è stato confermato un caso il 16 febbraio in provincia di Treviso su una capra morta con feto ritenuto che presentava malformazioni.

Per il momento questo nuovo virus ha avuto maggior diffusione nelle stesse aree, dove la Blue Tongue ha avuto un'elevata incidenza, il che con-

fermerebbe il ruolo degli stessi vettori per la sua diffusione.

In Italia, oltre al caso di Treviso non abbiamo notizia che la malattia abbia prodotto altri danni.

Come avviene di solito in questi casi si attivano sistemi di protezione che limitano gli scambi commerciali, per cui anche per questo nuovo virus ci sono stati dei blocchi o delle richieste di ulteriori certificazioni per esportare in alcuni paesi.

In caso di aborto, si ricorda l'importanza di chiamare il veterinario e conservare il feto. Si ricorda che esiste un piano regionale che paga le analisi e il veterinario per il prelievo. Solo mediante la conoscenza delle cause e dell'entità del problema si possono prendere le misure più opportune.

Solo con l'applicazione di piani di monitoraggio preesistenti a un ipotetico problema, possono esserci i mezzi per intervenire alla comparsa di un'emergenza sanitaria.

Lucillo Cestaro



Misurazioni per valutare il benessere della vacca da latte e dei suini

Metodo alternativo o complementare a quelli in uso

Le misurazioni per valutare il benessere delle vacche da latte e dei suini basate sull'animale sono efficaci e dovrebbero essere utilizzate ogniqualvolta possibile, si sostiene in due recenti pareri scientifici dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA - European Food Safety Authority).

Le raccomandazioni del gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sulla salute e il benessere degli animali (AHAW) vengono presentate assieme a una cosiddetta "toolbox" della quale scienziati, veterinari e allevatori possono selezionare appropriate misurazioni basate sull'animale per effettuare una valutazione del benessere delle vacche da latte e dei suini.

I due pareri concernenti le vacche da latte e i suini sono i primi di una serie di lavori sulle misurazioni basate sull'animale che alla fine riguarderanno tutte le specie da allevamento. Tali pareri concorrono all'attuazione della strategia dell'UE sul benessere animale 2012-2015, di recente adozione.

L'utilizzazione di misurazioni basate sugli animali ai fini della valutazione del loro benessere è relativamente recente. La legislazione riguardante la protezione degli animali generalmente si incentra sulla valutazione di vari fattori che possono esercitare un impatto sul benessere anziché prendere in considerazione la reazione dell'animale a suddetti fattori. Questi possono comprendere tanto le risorse disponibili per l'animale nel suo ambiente, ad esempio lo spazio o il materiale per l'allevamento, quanto le pra-

tiche utilizzate per la gestione degli animali nell'allevamento, quali come e quando l'allevatore alimenta l'animale o le procedure in atto per lo svezzamento. Ad esempio l'attuale normativa dell'UE richiede che la circolazione dell'aria, i livelli di polvere, la temperatura e l'umidità negli edifici che ospitano gli animali da allevamento debbano essere compresi entro certi limiti, ma non richiede che vengano misurate le risposte degli animali a questi fattori.

Il più recente parere del gruppo di esperti scientifici AHAW si sofferma sull'efficacia della valutazione delle reazioni dell'animale ai fattori nel suo ambiente quale alternativa o talvolta approccio complementare alla valutazione dei fattori stessi. La motivazione di tale approccio è che le misurazioni basate sull'animale mirano a determinare il vero stato di benessere dell'animale e pertanto includono tanto l'effetto dell'ambiente quanto il modo di trattare l'animale. Il gruppo di esperti scientifici conclude che le misurazioni basate sull'animale possono essere usate efficacemente per valutare il benessere dei suini e delle vacche da latte negli allevamenti. I due pareri espongono anche un approccio del tipo "toolbox", che fornisce agli scienziati, ai veterinari e agli allevatori una serie di misurazioni basate sull'animale utilizzabili per personalizzare la propria valutazione del benessere. Il gruppo di esperti scientifici sottolinea che le misurazioni vanno scelte secondo gli obiettivi specifici della valutazione, ad esempio a sostegno delle de-

cisioni di gestione dell'allevatore o in ausilio alle autorità competenti nel far rispettare le disposizioni di legge.

Il gruppo di esperti scientifici AHAW rileva altresì che si dovrebbe continuare a utilizzare misurazioni non basate sull'animale quando sia palese che esse potranno prevenire problemi legati al benessere animale, ad esempio la presenza di oggetti affilati o di protrusioni nell'alloggio degli animali. L'EFSA ha elaborato questo suo recente parere in esito a una richiesta della Commissione Europea (CE) di fornire un punto di vista indipendente e scientifico sulle misurazioni di benessere per gli animali da allevamento, compiute sull'animale. Il parere è destinato a integrare il lavoro della CE in tale settore ed è stato emanato subito dopo il varo della nuova strategia dell'UE sul benessere animale 2012-2015. L'EFSA ha presentato il suo recente lavoro sulla valutazione del rischio relativo al benessere animale in occasione di una conferenza internazionale a Bruxelles (29 febbraio - 1° marzo 2012) organizzata dalla CE e dalla Presidenza danese dell'UE, dal titolo "Attuazione del benessere animale mediante la nuova strategia dell'UE: conferimento di responsabilità dal consumatore e opportunità di mercato".

*Articolo tratto da
AIVEMP newsletter
trimestrale di informazione della
Associazione Italiana Veterinaria
di Medicina Pubblica
Gennaio 2012*

- Vendo fattrice Haflinger 11 Anni, addestrata, molto docile. cell. 347.8823218
- Az. Agr. "LA PERNISA" di SONA (VR), vende manze gravide frisona (anche RED), ottima genealogia. Allevamento ufficialmente indenne. Tel. 045.7190155 - Cell. 334.8248104
- Cerco silos per mangime 80-100 q.li Tel.: Malga Faggioli sig. Domenico 045.7075247.

20
YEARS
ROBOTIC MILKING

Porte aperte mondiali

Per maggiori informazioni contattate il Lely Center
che organizza i porte aperte

Venerdì 31 Agosto

1 – Soc. Agr. Aletti
Via Trieste, 29
26044 Grontardo (CR)
Lely Center – Podenzano
(Piacenza)
Tel: 0523524245

2 – Fiera di Saluzzo
12037 Saluzzo (CN)
Lely Center – Cambiano (Torino)
Tel: 3332361978

3 – Soc. Agr. Assanelli
Via San Michele 24
20047 Treviglio (MI)
Lely Center – Milano
Tel: 0298237610

Sabato 1 Settembre

4 – Soc. Agr. Corte Fornace di Fiorini
Strada Soana, 16
46047 Soave di Porto Mantovano (MN)
Lely Center – Ceresara (Mantova)
Tel: 0376849850



**QUEST'ANNO RICORRE
IL 20° ANNIVERSARIO DEL ROBOT
DI MUNGITURA LELY ASTRONAUT,
PER L'OCCASIONE 200 EVENTI
IN CONTEMPORANEA IN TUTTO
IL MONDO, 4 IN ITALIA**

In occasione dell'anniversario Lely Astronaut un' offerta
speciale valida fino al 31 Agosto.

Per ulteriori informazioni non esitare a contattare
il Lely Center di Bressanvido al numero: 0444/1831044.

EVOLVE.*

*Sfida te stesso



*Selezione per l'Attitudine Casearia
La nuova frontiera della Selezione*

“Made in Veneto”

“Made in Intermizoo”



*Passirio
Duko
Prince
Purpose
Lambro*

*Dalle loro figlie, un latte più adatto alla caseificazione,
per una maggiore quantità e qualità di formaggio*

Intermizoo